COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 4 settembre 1934 XII - N. 208 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia, Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Energiche dichiarazioni di Schuschnigg

"L'Austria esige sia rispettato il diritto di autodecisione del suo popolo,,

Innsbruck, 3

E' stata inaugurata ieri ad Innsbruck la settimana commemorativa delle lotte del 1809 per la libertà del Tirolo. La cerimonia svoltasi alla presenza del Presidente federale Miklas e del Capo del Governo dott. Schuschnigg, era dedicata anche alla commemorazione dei quarantamila tirolese caduti durante il conflitto mondiale e alla memoria del Cancelliere Dollfuss. Hanno pronunziato discorsi il Cancelliere Schuschnigg e il Presidente della Federazione Miklas, il quale fra l'altro ha osservato che l'Austria d'oggi è animata dallo stesso spirito di quello che ha resistito nei secoli a durissime prove.

Il Capo del Governo dott. Schuschnigg ha accentuato alla situazione politica dichiarando che l'Austria esige sia rispettato il diritto di autodecisione del suo popolo. Il Paese vuol vivere e va lasciato vivere in pace. E' compito e responsabilità dei governanti aver cura di difenderne l'integrità territoriale. Si afferma che lo Stato austriaco non può vivere economicamente da solo. Il Cancelliere smentisce questa affermazione. Naturalmente perchè l'economia florisca si deve rinunziare ad impedirne lo sviluppo con la violenza.

Passando a parlare dell'atteggiamento di certi circoli tedeschi che consigliano di convocare in Austria le elezioni, il dott. Schuschnigg chiede perchè proprio l'Austria dovrebbe chiamare il popolo alle urne per ordine dell'estero. Ciò avverrà, ma certamente non nella forma delle elezioni dei vecchi Parlamenti. La forma e il momento saranno fissati dall'Austria stessa. « Noi abbiamo piena comprensione per i missionari politici e i pionieri di civiltà — ha aggiunto ironicamente il Cancelliere — crediamo anche che possano essere necessari organi di vigilanza e ispettori, ma in Africa e non in Austria. Le battaglie che sono state combattute in Austria dietro le barricate, segnano la via che conduce ad una prossima guerra.

Bisogna riconoscere chiaramente che nulla si vuol avere a che fare coi metodi del terrore, e che si è d'accordo col principio dell'Austria agli austriaci ».

Analizzando il significato della settimana commemorativa, la «Reichspost» ricorda che nel 1809 il Governo bavarese voleva, come si direbbe oggi, l'assimilazione del Tirolo, il quale avrebbe dovuto cessare d'essere uno Stato autonomo per cadere sotto l'amministrazione della Baviera, e scomparire quindi dalla carta dell' Europa. Gli amministratori che Monaco inviò in quella regione, possono essere considerati come i predecessori e i modelli degli ispettori nazisti inviati in Austria oltre un secolo dopo dal nazismo tedesco. Anche allora vennero usati metodi terroristici, e tutto ciò che è tradizione, usanza, costume, veniva profondamente odiato. Si cercò di imporre dall'alto ai tirolesi in cristianesimo « illuminato » come oggi i nazisti si servono del loro « cristianesimo positivo ».

Gli uomini politici del terzo Reich tradiscono una preoccupante rassomiglianza con quelli della illuminata epoca di Montgelas. I fantasmi rivoluzionari del bolscevismo e del nazismo dividono oggi il popolo tedesco e logorano le forze della Nazione in un'odiosa lotta fratricida, come allora le idee della Rivoluzione francese passando il Reno distrussero i resti della comunità del Reich tedesco aprendo la via del dominio straniero e causando in seguito la guerra contro le stirpi e i paesi rimasti fedeli all' idea tedesca. Anche allora l'Austria fu l' ultimo baluardo di quell' idea e il Tirolo lottando per liberare il proprio Paese dal giogo straniero, lottò anche per la patria tedesca.

Commenti londinesi

Londra, 3

L'Agenzia Reuter da Vienna riassume il discorso tenuto dal Cancelliere Schuschnigg ad Innsbruck mettendo in rilievo che questi ha dichiarato che spetta agli austriaci e agli austriaci soltanto decidere il momento nel quale indire un plebiscito che comunque non sarà certo nella forma delle vecchie elezioni parlamentari. L'« Observer », sotto il titolo «Minaccia nazista all' Austria» riferisce che il Governo austriaco sta preparando un nuovo «libro bruno» sull'attività dei nazi, libro che sarà rimesso ai Governi italiano, francese e britannico prima dell'assemblea della Lega. La nuova documentazione è basata su un promemoria compilato dal signor Schiel, facente funzioni di presidente della polizia austriaca. Tale promemoria, secondo l' informatore del giornale, è mantenuto segreto, ma egli ne ha potuto aver conoscenza ed è in condizioni di darne le linee fondamentali.

il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno passato in rassegna i differenti problemi che saranno discussi nel Consiglio e nell'assemblea della Società delle Nazioni: Plebiscito della Sarre, entrata dei Sovieti nella Società delle Nazioni e progetto di Patto Orientale. Barthou inoltre ha reso conto al Presidente dei recenti colloqui avuti con Titulescu e Jaspar. E' stato pure parlato in merito al prossimo viaggio a Parigi di Re Alessandro di Jugoslavia, per il quale, sarebbero state proposte al Sovrano due date verso il principio di ottobre. Si annuncia intanto che il Ministro degli Esteri partirà il 6 settembre per Ginevra, dove parteciperà ai lavori della Società delle Nazioni.

Tatarescu a Belgrado

Belgrado, 3

E' qui giunto il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu. Stasera Tatarescu ha fatto visita al Presidente del Consiglio Uzunovich, col quale ha avuto una amichevole conversazione, durante la quale i due Presidenti hanno esaminato tutte le questioni interessanti i due Paesi. Tatarescu si tratterrà tre giorni a Belgrado.

Hitler riceverà l'omaggio del Corpo diplomatico

Berlino, 3

In seguito all'avvenuta fusione delle funzioni di Presidente del Reich e di Cancelliere, sanzionata dal plebiscito del 19 agosto, gli Ambasciatori e i Ministri incaricati d'Affari accreditati a Berlino, saranno solennemente ricevuti il 12 settembre nel Palazzo della Presidenza del Reich da Hitler per la prima visita ufficiale e per la presentazione delle felicitazioni dei Capi di Stato stranieri.

Le merci importate dalla Germania debbono essere pagate in marchi

Roma, 3

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto emanato dal Ministero delle Finanze, in base al R. D. L. 29 settembre 1931, n. 1207.

Art. 1. - Chiunque debba provvedere al pagamento di merci importate originarie della Germania deve effettuare tale pagamento in marchi del Reich qualunque sia la valuta in cui sia espresso il contratto e deve acquistare tali merci dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero contro versamento delle lire corrispondenti alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto medesimo. Per la conversione delle lire in marchi sarà applicato il cambio della Borsa di Milano del giorno del versamento. Per i debiti stilati in moneta diversa dalla lira e dal marco si procederà alla conversione in lire al cambio della Borsa di Milano del giorno del versamento. Qualsiasi altra forma diretta o indiretta di pagamento è vietata.

Art. 2. - Contro i trasgressori delle disposizioni contenute nel precedente titolo si applicano le sanzioni di cui all'art. 14 del decreto ministeriale 26 maggio 1934 XII, recante norme per la regolazione delle operazioni in cambi su divise.

Art. 3. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Si rende noto che il provvedimento stesso rientra nel quadro del protocollo 27 ottobre 1932 sui pagamenti commerciali italo-germanici ed ha essenzialmente lo scopo di rafforzare le norme disciplinatrici stabilite da detto protocollo nell'interesse dei due Paesi. Il provvedimento stesso non interferisce d'altra parte sui possibili risultati delle trattative in corso per un nuovo accordo sui pagamenti fra l' Italia e la Germania.

I corsi esteri a Venezia inaugurati alla presenza del Duca di Genova

Venezia, 3

Oggi, nell'aula magna di Ca' Foscari, è avvenuta l'inaugurazione del XII anno dei corsi esteri per stranieri e connazionali. Sono intervenuti S.A.R. il Duca di Genova e tutte le più alte autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche. Dopo brevi parole del sen. Piero Orsi, direttore dei corsi, ha parlato il sen. Forges Davanzati, il quale ha trattato il tema: «La crisi dell'Europa », illustrando l'azione svolta dal Duce.

La Regina Giovanna ad Assisi

Assisi, 3

La Regina Giovanna di Bulgaria è qui giunta stamane alle ore 8.

La guida a destra per tutti gli autotrasporti

Roma, 3 *(per telefono)*

Un comunicato ufficiale ha annunciato che la commissione incaricata di studiare e deliberare in merito alla situazione di guida degli automezzi ha proposto la adozione della guida a destra per gli autotrasporti, lasciando per ora libera quella delle autovetture. Il provvedimento è in via di concretizzazione nei suoi particolari di applicazione e andrà in vigore nel 1936. Esso non esclude nessun autotrasporto, da quelli merci a quelli per i servizi passeggeri, sia urbani che interurbani. I servizi speciali di pompieri, autolettighe e autopompe, non saranno esclusi.

Il nuovo ordinamento sindacale

Le associazioni di categoria

Roma, 3 notte *(per telefono)*

Nei giorni scorsi abbiamo dato un quadro riassuntivo e completo della nuova organizzazione sindacale in base al disposto della legge 5 febbraio 1934 (art. 7) che sancisce l'autonomia delle associazioni sindacali di categoria collegate in una Corporazione.

Poichè per effetto di tale riordinamento (che, ricordiamo, è entrato in vigore col 1. settembre) ha dovuto essere revocato il riconoscimento giuridico di numerose associazioni periferiche esistenti fino alla data suddetta, riteniamo opportuno oggi dare qualche precisazione in merito.

La revoca del riconoscimento giuridico riguarda tutte le associazioni periferiche esistenti alla data del 31 agosto, tranne quelle del settore Professionisti e Artisti, nella quale, per specifiche esigenze di struttura, l'ordinamento resta immutato. Le nuove associazioni nazionali di categoria sono state costituite e giuridicamente riconosciute, in rapporto con l' istituzione delle Corporazioni, che hanno reso necessario sia di procedere a un diverso raggruppamento di attività, secondo più particolari attività produttive, sia per costituire « ex novo » apposite associazioni in rappresentanza, di categorie che l'ordinamento corporativo ha poste in maggior luce.

E' mantenuto inoltre il riconoscimento giuridico delle attuali Confederazioni, che, come è noto, sono ridotte a nove in seguito alla già avvenuta revoca delle quattro Confederazioni dei trasporti. Nelle Confederazioni le associazioni nazionali di categoria (che prenderanno generalmente il nome di Federazioni) troveranno i loro organi di collegamento e di assistenza.

Il numero complessivo delle associazioni a cui viene revocato il riconoscimento giuridico ascende a 675, di cui 636 periferiche e 39 nazionali. Le associazioni di nuova costituzione sono 79 (comprese otto Federazioni di cooperative, le quali hanno un particolare ordinamento, giusta la legge 4 giugno 1931, n. 997 e il parere espresso dal Comitato Corporativo fino dallo scorso anno 1933).

Pertanto il numero complessivo delle associazioni giuridicamente riconosciute, che finora era di 1805, si riduce a 1201 (oltre le otto Federazioni di cooperative). Di esse ben 1052 appartengono al settore dei professionisti e artisti, nel quale, per le ragioni ricordate, non si è ritenuto di operare le sostanziali modifiche apportate in altri settori. E' da rilevare anzi che il numero delle associazioni di professionisti, col nuovo ordinamento, subisce un lieve aumento (già compreso nella cifra suddetta) per la costituzione di 11 nuovi sindacati periferici di avvocati e procuratori e di due per ciascuna categoria di notai e di patrocinatori legali, in rapporto alla recente istituzione rispettivamente di nuove sedi di Tribunale e di Sezioni di Corte d'Appello.

Le denominazioni delle associazioni sindacali — come abbiamo detto — sono state rivedute, ispirandosi a criteri di maggiore semplicità, sostituendo generalmente il riferimento al concetto astratto dell'attività rappresentata (industria, agricoltura, commercio, ecc.) con l'indicazione concreta degli esercenti le attività stesse (industriali, agricoltori, commercianti, ecc.).

Le norme sul riposo settimanale per le categorie industriali e artigiane

Roma, 3

Col giorno 13 settembre entreranno in vigore le nuove norme sul riposo domenicale e settimanale, alle quali dovranno attenersi tutti i datori di lavoro industriali e artigiani. Della nuova legge, il cui testo è stato pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno, e sul settimanale della Confederazione, rendiamo note le disposizioni principali, per comodità degli interessati.

Al personale che presta la sua opera alle dipendenze altrui, è dovuto ogni settimana un riposo di 24 ore consecutive, salvo le eccezioni stabilite dalla legge. Le categorie industriali e artigiane, alle quali non si applicano le disposizioni stabilite dalla legge, sono le seguenti: alla moglie, ai parenti ed agli affini non oltre il terzo grado del datore di lavoro con lui conviventi ed a suo carico; ai lavoratori al proprio domicilio; al personale preposto alla direzione tecnica ed amministrativa di una azienda avente diretta responsabilità nell'andamento dei servizi; al personale direttamente dipendente da aziende esercenti ferrovie e tranvie pubbliche, salvo le particolari norme in merito al personale addetto alle industrie che trattano materie prime di facile deperimento e il cui periodo di lavorazione si svolge in non più di tre mesi all'anno. Tali industrie saranno determinate con decreto del Ministro delle Corporazioni intese le Corporazioni competenti.

Il riposo di 24 ore consecutive deve essere dato la domenica, salvo le eccezioni stabilite dalla legge e deve decorrere da una mezzanotte all'altra, oppure dall'ora che sarà stabilita dai contratti collettivi di lavoro o dall'ispettorato corporativo. Per i lavori a squadre, il riposo decorre dall'ora di sostituzione di ciascuna squadra.

Vigilia ginevrina

Doumergue e Barthou esaminano la situazione estera

Parigi, 3

Il signor Doumergue, che stasera parte per Tourneville, ove resterà fino al 20 settembre, ha esaminato stamane durante una riunione durata un'ora e mezzo, col Ministro degli Esteri Barthou, la situazione estera alla vigilia delle prossime discussioni ginevrine.

Un comunicato ufficiale dice che

Alla Fiera di Vienna

La collaborazione economica fra l' Italia e l' Austria

Vienna, 3

Con l'inaugurazione della Fiera campionaria di Vienna avvenuta ieri è stata aperta anche la Mostra speciale italiana collocata in un padiglione del palazzo della Fiera. Un portale sobrio ed elegante col triplice Fascio decorativo a lato costituisce l'ingresso del padiglione.

L'apertura è avvenuta con carattere di raccolta solennità alla presenza del Vicecancelliere, di molte autorità e di alti funzionari del Ministero degli Esteri austriaco. Erano intervenute le maggiori personalità della colonia italiana con alla testa il Ministro d'Italia Preziosi e tutti i funzionari diplomatici e consolari. Il Ministro rivolgendosi al Principe Starhemberg lo ha ringraziato per la sua gradita presenza ed ha parlato del significato politico ed economico della cerimonia definendo l'apertura del padiglione italiano come una nuova prova della amicizia italiana verso l'Austria.

Al Ministro ha fatto seguito il presidente della Fiera che ha rilevato come la apertura del padiglione italiano assuma uno speciale significato in connessione coi protocolli romani. Egli ha esaltato i rapporti strettamente cordiali tra il Regno d'Italia e lo Stato federale austriaco elogiando coloro che hanno concorso praticamente alla buona riuscita della iniziativa e in particolare modo l'Istituto Nazionale delle Esportazioni organizzatore della Mostra che, egli ha detto, ha contribuito in modo magnifico a superare le difficoltà degli scambi tra l'Italia e l'Austria.

Dopo aver sottolineato la speciale importanza di Trieste per l'Austria, il presidente della Fiera ha espresso il suo orgoglio per ospitare il bel padiglione italiano e quindi anche il ringraziamento del comitato della Fiera che assumeva l'impegno di collaborare per far sì che l'iniziativa fosse coronata dal pieno successo.

Quindi il Vicecancelliere ha portato il ringraziamento suo e quello di tutti gli austriaci per l'iniziativa italiana qualificandola nuovo pegno di amicizia tra i due Paesi. Egli ha aggiunto che i Governi d'Italia e d'Austria nel campo delle relazioni economiche internazionali danno esempio di feconda collaborazione ed ha quindi dichiarato aperta la Mostra in nome del Governo federale. La Mostra speciale italiana ha avuto fin dal primo giorno un pieno successo e può dirsi, nella sua piccola mole, pienamente riuscita per la varietà degli oggetti esposti e per la pratica ed elegante sobrietà con la quale si presentano i vari stands.

La Mostra di ceramiche e vetrerie moderne italiane, finora ignote in Austria, ha destato nei visitatori particolare attenzione.

Prestito del Littorio

L'antecipata sostituzione dei certificati dei Consolidati

Roma, 3

Come è stato reso noto i certificati nominativi dei consolidati 5 per cento, convertiti nel prestito redimibile 3,50 per cento in numero di circa 450.000 per un importo di lire 17.756.000.000 vengono sostituiti con notevole anticipo rispetto alla data stabilita dal R. D. 3 febbraio 1934 XII N. 60.

L'allestimento dei nuovi certificati è fatto d'ufficio e sino ad oggi sono stati spediti alle sezioni di R. Tesoreria 235.000 titoli e cioè sino al certificato N. 358 mila 179 del consolidato 5 per cento, al certificato 26.623 del Prestito del Littorio e tutti quelli relativi al riscatto delle polizze dei combattenti. Le sezioni di R. Tesoreria provinciale avvertono gli interessati dell'arrivo del nuovo certificato in modo che questi ne curino rapidamente il cambio. E' per altro da rilevarsi che non tutti sono solleciti a presentare i vecchi certificati talchè presso alcune sezioni di R. Tesoreria si trovano in giacenza molti dei nuovi.

Si raccomanda agli interessati di collaborare con l'amministrazione, corrispondendo prontamente all'invito delle sezioni di Tesoreria provinciale di presentare i vecchi certificati per il cambio. I possessori di certificati residenti in località fuori del capoluogo di provincia possono all'uopo valersi anche degli uffici postali.

Il cambio dei titoli al portatore procede con la predisposta rapidità. Sino ad ora sono stati spediti alle stazioni di R. Tesoreria provinciale, compresi gli invii in corso titoli per lire 26.101.813.400 e cioè oltre al 60 per cento di tutta la massa in circolazione.

Sarebbe opportuno che i possessori di titoli al portatore che non hanno ancora effettuato il cambio si affrettino a presentarli alle sezioni di R. Tesoreria o alle filiali degli istituti finanziari e bancari che partecipano al consorzio.

Il cambio dei vecchi con i nuovi titoli al nome e al portatore è stato anticipato per far sì che tutti abbiano nelle loro mani i nuovi titoli agli effetti dell'estrazione dei premi che avrà inizio il 20 dicembre di quest'anno.

Il raccolto granario nell'Agro Pontino messo in rilievo a Londra

Londra, 3

L'« Observer » e il « Financial News », mettono in particolare risalto la notizia di Roma del raccolto del grano nell'Agro Pontino nell'anno in corso rispetto al periodo anteriore alla bonifica fascista.

Il successo dei treni popolari

Roma, 3

Ieri, due corrente, con 80 treni ed oggi, tre, con un treno popolare per coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, si sono trasportati 62.800 viaggiatori su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 288. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica.

Prodromi della conferenza navale

Il programma americano

Roma, 3 *(per telefono)*

Si apprende da Washington che il Governo americano avrebbe deciso di rafforzare la sua posizione prima della conferenza navale del 1935 e avrebbe perciò concretato il seguente programma di costruzioni per il 1935: una nave porta-aerei di 15.000 tonnellate, in sostituzione della « Rengle », tre incrociatori da 8000 tonnellate, armati con cannoni da 6 pollici, tre cacciatorpediniere da 1850 tonnellate e sei sottomarini.

Sovvenzione agli scioperanti dell'industria tessile americana

New York, 3

Il presidente del comitato di sciopero Gormann ha promesso che gli scioperanti dell' industria tessile saranno sovvenzionati per l' intero periodo di sciopero qualunque sia la sua durata. Numerose altre riunioni di lavoratori hanno già offerto il loro aiuto pecuniario. Gormann ha ricevuto un grandissimo numero di telegrammi in cui è assicurato del più largo appoggio.

Sanguinosi conflitti fra indù e mussulmani

Nainital, 3

Dispacci provenienti da Agra segnalano gravi conflitti tra indù e mussulmani in seguito ad una uccisione avvenuta in una contesa privata. Ne seguì un'agitazione, durante la quale vi sono stati altri due uccisi.

La previdenza in Italia

Roma, 3 *(per telefono)*

Recentissimi dati vengono ad attestare gli ulteriori progressi che sono stati compiuti dalla previdenza in Italia durante gli anni del Regime fascista per l'esecuzione dei contratti sulla vita stipulati dal pubblico, attualmente in vigore. Durante i primi cinque mesi dell'anno gli introiti effettuati dall' Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono stati il doppio di quello che erano nel 1922, sempre per gli stessi mesi. Nè le variazioni avvenute nel valore della moneta influiscono sulla conclusione

Roma accoglie i ventitremila avanguardisti del campo Dux

Roma, 3

Nella giornata di oggi sono giunti al Campo « Dux » i comandanti delle 36 Legioni di formazione, che sono tutti presidenti provinciali dell' O. N. Balilla con i loro aiutanti maggiori. I comandanti di Legione hanno immediatamente preso posto negli attendamenti e hanno verificato il funzionamento dei servizi disposti per le rispettive Legioni.

Questa sera l'on. Ricci si è insediato al comando del Campo ed ha tenuto rapporto ai comandanti e ai capi dei vari servizi. Entro le ore 24 di domani martedì tutti i reparti giungeranno a Roma a mezzo di treni speciali, che faranno scalo alle stazioni di Termini, Ostiense, Tiburtina, S. Lorenzo e Trastevere.

Inquadrati e preceduti dalle musiche i reparti percorreranno le vie della Capitale per raggiungere il campo.

Oggi ha visitato l'attendamento la missione parlamentare francese di passaggio da Roma diretta a Bari per la Fiera del Levante.

L'afflusso giocondo

Ospiti graditi quant'altri mai e attesi festosamente dalla cittadinanza saranno a Roma domani provenienti da tutte le provincie d'Italia, i 23 mila avanguardisti partecipanti al VI Campo Dux.

Roma madre li accoglierà con la più grande cordialità e col più appassionato spirito fascista. Gli arrivi si susseguiranno nella giornata di domani e cominceranno alle ore 5. Inquadrati militarmente al comando degli ufficiali — 1500 in tutto, oltre a 500 accademisti e 250 cadetti e Capicenturia — essi sfileranno per le vie della città e si recheranno subito al campo dei Parioli, ove inizieranno immediatamente la vita del campo.

Su tutte le linee ferroviarie che convergono alla Capitale oggi sono passati e passeranno domani convogli e vagoni carichi di avanguardisti diretti al campo « Dux ». Gli altri viaggiatori, il personale delle ferrovie, la gente che bazzica le stazioni, guardano con simpatia e non senza una certa emozione questa giovinezza fascista che con fervido animo offre la prova evidente di perfetta comprensione dello spirito fascista.

L'Opera Balilla — che giustamente è stata detta la « pupilla del Regime » — raccoglie già i frutti della sua ammirevole opera in questa sua prova.

Non attendetevi di vederli «sfasati » questi ragazzi, nella metropoli. Anche se giungono dalle baite alpine o dagli sperduti borghi, il loro ambientamento è pronto ed automatico. Poi la città magica sa compiere il prodigio delle accoglienze che tolgono ogni soggezione.

Abbiamo incontrato stamane alcuni reparti provenienti dalla Sardegna che uscivano dalla Stazione di Termini, affiancati dagli ufficiali, marziali come vecchi soldati e abbiamo sorpreso negli occhi dei giovinetti l'espressione dei sentimenti suscitati dal loro primo incontro con Roma, luminoso e fascinoso incontro, che resterà indimenticabile nei loro animi come un primo amore.

Poi, dopo aver attraversato una parte dell'Urbe — moschetto in spalla e zaino affardellato — ecco le accoglienze del campo. Tre carri d'assalto vigilano all'ingresso, espressione modernissima di vita guerriera.

Squilli di tromba echeggiano festosi nella chiarità dell'aria, motivi marziali e segnali che regolano la vita al campo.

S. E. Ricci sotto la tenda

S. E. Ricci attende i ragazzi che giungono. Egli appare non già come un superiore arcigno, ma come un fratello maggiore, ed ha per ciacuno e per tutti una parola di affetto e di simpatia, una carezza ed un augurio.

Un rancio caldo e saporoso conforta lo stomaco dopo il lungo viaggio. Ecco i primi contatti fra ragazzi di ogni regione, ecco sbocciare le prime amicizie, che si rinsalderanno nel corso della settimana di vita di cameratismo e di gare, ecco svilupparsi quella più intima fusione di anime e di comprensione di spiriti che è negli scopi e nella volontà del Fascismo.

Tutti i servizi sono già avviati e da oggi svolgono in pieno la loro funzione sotto il personale controllo dell'on. Ricci, che da ieri vive sotto la tenda.

Il tempo sembra anche favorire la vita campeggiata con una mitezza veramente degna del meraviglioso autunno romano.

Mercoledì mattina avranno senza altro inizio le esercitazioni. Parteciperanno alle manifestazioni 36 Legioni di avanguardisti, 4 legioni giovanili dell'Urbe, 7000 ufficiali della Milizia assegnati all'Opera Balilla, 600 allievi dell'Accademia fascista del Foro Mussolini, 200 ufficiali del R. Esercito, 97 Cappellani militari, 20 ufficiali medici.

Le prove del concorso

Il comando provvederà a emanare gli ordini e i comunicati del campo, si accerterà della loro esecuzione, si accerterà dell' andamento di tutti gli uffici e servizi, disporrà per l'orario delle gare, il movimento dei reparti e le adunate di ufficiali.

Il comando del gruppo legioni marinare si occuperà di tutto quanto concerne l'attività delle gare dei reparti cannonieri e mitraglieri avanguardisti marinaretti.

Il servizio igienico e sportivo, che è diretto dal prof. Ferraccuto, provvederà all'esecuzione delle disposizioni stabilite sull'organizzazione tecnica del concorso, sullo svolgimento delle gare, sul funzionamento delle giurie e sull'orario delle gare. Provvederà inoltre in conformità agli orari stabiliti, alle riunioni degli ufficiali del concorso, alle riunioni dei comandanti di manipolo, al funzionamento della segreteria del concorso e al normale svolgimento delle prove con appositi servizi di ordini e di collegamenti e provvederà alla registrazione dei risultati conseguiti nelle varie prove del concorso, stabilendo le classifiche.

Le gare si svolgeranno al Foro Mussolini, al campo sportivo della Farnesina e presso la Legione marinara « Caio Duilio » per i reparti marinaretti.

I crocieristi dell'Opera Balilla sono partiti da Napoli

Napoli, 3

Alle 16.30 ha lasciato il nostro porto diretto a Messina il piroscafo « Leonardo da Vinci », recante a bordo gli avanguardisti partecipanti alla seconda crociera dell'O. N. Balilla. Si trovavano alla stazione marittima a salutare i giovani crocieristi le gerarchie del Fascio di Napoli e dell'O. N. Balilla.

Sciagura aerea a Vigna di Valle

Roma, 3

Il giorno 1 corrente un idrovolante da caccia dell'Aeroporto d' Vigna di Valle, pilotato dal tenente Marcello Orazio, durante un volo di addestramento, in seguito ad errore di manovra, precipitava da bassa quota nelle acque del lago. Il pilota non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Un movimento sedizioso fallito ad Atene

I sottufficiali colpevoli arrestati

Atene, 3

Ieri sera, nella caserma situata in località Makriani, ove si trovano le batterie antiaeree, si è manifestato un movimento militare. Alcuni sottufficiali, dopo distribuito cartucce, hanno ordinato ai soldati di salire su autoblindate; i soldati si sono però rifiutati. Il Governo ha consegnato le truppe della guarnigione, facendo arrestare i sottufficiali colpevoli.

La stampa venizelista dice che il movimento è stato organizzato dal colonnello Niklambos della riserva, del partito condylista. Si è constatato che alcuni sottufficiali ribelli, introdottisi nei locali del comando batterie, hanno scassinato la cassaforte asportando ventimila drahme. La « Proja » afferma che l'autorità è in movimento febbrile per chiarire questo strano tentativo di colpo di mano.

Banditi cinesi

Come due prigionieri furono portati in salvo

Harbin, 3

Il danese e l'americano catturati dai banditi nell'assalto al treno sono arrivati qui incolumi a bordo delle cannoniere alle quali gli aeroplani avevano indicato il rifugio dei banditi. Un testimonio oculare racconta che i soldati giapponesi e i marinai delle cannoniere circondarono i banditi. Questi, sospettando qualche cosa, posero in bocca ai prigionieri le canne delle rivoltelle, minacciando di sparare al più lieve movimento da parte loro. Il testimone, nell'intento di stornare la attenzione dei banditi e farli desistere dal loro proposito, si mise a gridare. I rapitori allora si volsero e spararono contro di lui ferendolo; quindi fuggirono lasciando indietro i prigionieri.

America

La tentata evasione di 365 giovani carcerati

New York, 3

Dalla prigione di Grandall Island hanno tentato di evadere 365 giovani carcerati, durante una partita di base-ball. Qualcuno di essi si gettò dal muro della prigione, alto diciassette metri, nella pericolosa corrente del « East River », allo scopo di raggiungere a nuoto un'isola vicina; altri si impossessarono di una imbarcazione del carcere, abbandonandosi alla deriva. Una vera caccia fu iniziata e subito dopo, con lo impiego di gas lacrimogeni e qualche colpo d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, i fuggitivi sono stati circondati da canotti ed infine catturati ad eccezione di cinque.

(Radio Stefani)

187

NEL CHACO

Suore italiane in zona di guerra decorate

La Paz, 3

Il generale Penaranda, capo dell'esercito boliviano al fronte del Chaco, ha consegnato personalmente a Villa Montes la medaglia di guerra alle religiose italiane dell'Ordine di Sant'Anna, suor Beniamina Garelli, Adeline Casello, Fulgenzia Zotta, Virginia Armoni e Regina Cabrera per l'opera altamente umanitaria da esse prestata nella zona di guerra. Dice la motivazione: «Le religiose italiane nella loro santa missione a lato dei combattenti hanno dato splendido esempio di abnegazione dimostrando tutto il valore di cui è capace l'anima femminile».

L'Esercito della Salute nominerà il nuovo generale

Londra, 3

Si svolgeranno probabilmente domani le elezioni per la nomina del nuovo generale dell'Esercito della Salute per cui si fanno i nomi di cinque candidati, comprese Evangelina Booth e Caterina Branwell Booth.

(Radio Stefani)

Ex incrociatore germanico sollevato in trenta secondi da quaranta metri di profondità

Londra, 3

Dopo nove mesi di arduo lavoro di preparazione, al quale hanno preso parte ottanta operai e palombari, l'ex incrociatore tedesco «Baiern», una delle navi da guerra della Germania affondato a Scapaflow, è stato sollevato da una quarantina di metri di profondità in trenta secondi, il che rappresenta la maggiore prova che sia mai stata compiuta nella storia dei recuperi di navi.

L'incrociatore è stato quindi rimorchiato sotto un banco di sabbia nelle vicinanze di Lyness.

(Radio Stefani)

Un'automobile fra la folla durante il primo Circuito portoghese
Tre morti e dodici feriti

Lisbona, 3

Durante la disputa del primo Circuito automobilistico, le macchine dei piloti Louis Camedo e Antonio Serreirina hanno avuto una collisione. La macchina di quest'ultimo è entrata tra la folla uccidendo tre persone e ferendone dodici di cui parecchie gravemente. Il Serreirina è rimasto ferito ed il Camedo incolume.

(Radio Stefani)

Tolosa colpita dal ciclone
Tutta la zona danneggiata

Tolosa, 3

Il ciclone che si è abbattuto sul sud-ovest è stato così violento ed esteso che tutti i dipartimenti del mezzogiorno sono rimasti più o meno colpiti. E' ancora impossibile valutare l'entità dei danni causati.

A Tolosa uno zingaro è stato ucciso dalla caduta di un albero ed una donna è rimasta gravemente ferita. A Pau vi è un morto per la caduta di un ramo di mandorlo; a Baionne un uomo e una donna sono stati ridotti in fin di vita.

Numerosi accidenti gravi vengono segnalati nei diversi villaggi. In una quindicina di dipartimenti i vigneti ed i raccolti sono stati molto provati e il bilancio del disastro si annuncia impressionante.

L'incendio di Campana completamente estinto

Buenos Aires, 3

L'incendio dei pozzi di Campana è stato completamente estinto e la popolazione continua a far ritorno alle proprie abitazioni.

Favoreggiatori di Dillinger assicurati alla giustizia

New York, 3

Due medici, un avvocato ed altre quattro persone sono state arrestate a Chicago sotto l'accusa di aver aiutato Dillinger e Van Meter, i due banditi recentemente uccisi dalla polizia in circostanze pressochè identiche.

L'avvocato si chiama Louis Piquett ch'era «City prosecutor» di Chicago, quando Thompson ne era il sindaco, ed è stato — secondo l'avvocato distrettuale — la mente direttiva che ha organizzato i salvataggi dei due banditi mentre erano ricercati dalla polizia di tutto il Paese. Il medico è accusato di aver cambiato i connotati di Dillinger e di Van Meter con operazioni alla faccia nelle quali era assistito da un altro medico. Sono state arrestate anche due donne di cui l'una Mary Confort, di anni 21, sarebbe stata la compagna di Van Meter. Essa ha negato di aver denunziato il suo amico. Gli arrestati sono comparsi ieri dinanzi al commissario Walker, che dopo il primo interrogatorio li ha rilasciati in libertà provvisoria verso una forte cauzione.

Sciagura aerea in Francia

Viery le Francois, 3

Ieri un aeroplano da caccia del 3.o reggimento di aviazione, che partecipava alle manovre, si è schiacciato al suolo a Sommossous, mentre cercava di atterrare. Il sottotenente che pilotava lo apparecchio è rimasto gravemente ferito.

Proteste di cattolici messicani

New York, 3

Duemila fedeli di Messico hanno lungamente tumultuato per ottenere l'apertura dei loro templi e la completa libertà di culto.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Coppa Toro
I risultati

Girone A

*Martignacco-Passons	3-1
Campoformido-*Basiliano (forfait)	2-0

Girone B

*Pro Feletto-Pozzuolo	5-2
Edera-Giovinezza (forfait)	2-0

Girone C

*Cormor-Remanzacco	2-1

Campionato ragazzi

*Littoria-Moderna	5-1

Amichevoli

Libertas-*Povoletto	6-3
*Moggio M.-F. G. di Udine	2-2

Le classifiche

Girone A

Nogaredo	6	5	0	1	14	6	10
Martignacco	6	4	1	1	11	6	9
Campoformido	6	3	2	1	14	8	8
Basiliano	6	1	1	4	6	12	3
Passons	6	0	0	6	3	17	0

Girone B

Pozzuolo	6	4	1	1	19	12	9
Pro Feletto	6	4	0	2	20	14	8
Edera	6	2	1	3	10	11	5
Giovinezza	6	1	0	4	7	18	2

Girone C

Remanzacco	5	2	2	1	10	5	6
Allievi Udinese	5	2	1	2	7	7	5
Cormor	5	2	1	2	10	9	5

F.G.C. I Gruppo Rionale A. C. Moggese 2-2

Domenica scorsa in occasione delle cerimonie Moggesi, sul campo sportivo del Littorio si è svolto l'attesissimo incontro calcistico fra la squadra del I. Gruppo Rionale F.G.C. di Udine e quella di Moggio Udinese. La partita combattutissima fin dall'inizio è terminata alla pari.

Il folto pubblico che assisteva all'incontro ha avuto occasione di ammirare il magnifico giuoco dei giocatori udinesi: Ciroi, Cappellaro e Piccoli, i beniamini del pubblico udinese e di applaudire anche alle ottime prove degli altri giovanissimi atleti.

La partita è stata condotta con grande foga e correttamente da ambedue le parti, preciso il gioco degli udinesi e veloce e focoso quello dei bianco-neri moggesi.

Per la cronaca i punti furono segnati per gli udinesi da Liva; per i moggesi da Clemente e Cappellaro. Ottimo l'arbitraggio del sig. Dorigo.

Ecco la formazione delle due squadre. — I. Gruppo Rionale: Feruglio — Benedetti — Bagnoli — erez — Zuliani — Fortunati. — Vida — Liva — Ciroi — Piccoli — Forniz.

Probo — Cappellaro — Longo — Missoni III — Missoni II — Benedetti — Pezzetta — Geretti — Clemente — Locatelli — Missoni I.

VOLO SENZA MOTORE

Il Segretario Federale assiste alle prove di brevetto sul campo di S. Caterina

La scuola di volo a vela della Federazione provinciale dei Fasci, dopo appena un mese e mezzo di vita, ha «varato» i primi dodici brevetti; ha dato quindi la prova tangibile dell'efficace attività svolta presentando alla Commissione esaminatrice dei brevettandi perfettamente preparati per superare, con la prescritta correttezza, le due prove di volo regolamentari.

Il tempo, tutt'altro che favorevole, non ha permesso l'afflusso di un pubblico numeroso sul campo di S. Caterina; pochi curiosi accorsi quando il cielo si è rischiarato. I brevettandi non hanno avuto dunque, al loro esame una folta cornice di spettatori, ma in compenso la soddisfazione di aver presente il Segretario Federale, il quale ha voluto questa scuola e ne segue attentamente l'attività, dandole tutti gli appoggi.

La commissione esaminatrice era così formata: colonn. Da Barberino, presidente, per il Ministero dell'Aeronautica; co. Orti Manara per l'Aero Club; rag. Evaristo Reccardini ad detto del volo a vela dei Fasci Giovanili, rag. Pietro Feruglio del G.U.F. e prof. Carlo Zuma per l'Opera Nazionale Balilla. Cronometrista: magg. cav. Petri.

I brevettati

Gli allievi che hanno conseguito il brevetto sono i seguenti:

Co. Emilio Orti Manara — C.M. rag. Arturo Pezzali — Giuseppe Grinovero — Oreste Chivilò — Luigi Dal Nin — Lodovico Bertoni — Francesco Nodale — Arturo Silvestro — Franco Sonora — Luigi D'Agostini — Luigi Giusberti — Licurgo Damiani.

BOCCIOFILA

Il campionato compartimentale a terne vinto dal Dopolavoro ferroviario di Trieste

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine ha organizzato in modo esemplare il campionato compartimentale ferroviario di boccie.

Alla importante manifestazione bocciofila erano rappresentati tutti i Dopolavoro del compartimento ferroviario di Trieste, «Terne» di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Udine, Portogruaro, Cervignano, ecc., sono scese sui campi di giuoco accuratamente preparate per contendersi l'ambitissimo titolo ed i numerosi premi in palio.

Le partite, c[he] hanno avuto inizio soltanto verso l[e] undici causa il cattivo tempo, sono state giocate sui campi dell[e] trattorie «Alle due Palme», «Alle Pietre» e «Da Patrizio» e si so[no] svolte con la massima regolarità per la disciplina dei giocatori e per la competenza degli arbitri della Bocciofila Udinese.

Ecco la classifica:

1. Terna B del Dopolavoro di Trieste (Ettore Ricovero, Stefano Sartoretto e Paolo Juranda). — 2. Terna Dopolavoro Ferroviario di Fiume. — 3. Terna: Dopolavoro Ferroviario di Udine. — 4. Dopolavoro Ferroviario di Porogruaro — 5. Dopolavoro Ferroviario di Cervignano. — 6. Dopolavoro Ferroviario di Gorizia. — 7. Dopolavoro Ferroviario di Trieste, terna A — 8. Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio.

Campionato triveneto di Zona

Treviso, domenica 9 settembre)

Domenica 9 corrente si svolgeranno in Treviso i campionati di zona individuali, a coppie, a terne.

I vincitori parteciperanno ai Campionati italiani che avranno luogo in Ancona il 15-16 corrente.

Dato che i Campionati provinciali avranno effettuazione solo al 23 corrente, i giocatori che rappresenteranno la Provincia ai Campionati sono stati scelti di autorità dalla direzione tecnica e precisamente:

Individuale: Cinetto Agostino.

Coppie: Negrini Ettore-Maseri Tullio; Lovison Licurgo-Lovison Giuseppe.

Terne: Volpato Luigi-De Piero Pietro-Vittorio Armando.

I giocatori saranno accompagnati dal direttore provinciale della F.G.B. rag. Gino Guardiero, il quale è stato chiamato a far parte della giuria.

Sportivi ed amici accompagneranno la comitiva.

Gara a Molin Nuovo

Domenica prossima 9 corrente, presso la Trattoria del sig. Ottavio Rodaro a Molin Nuovo, sotto la direzione della bocciofila udinese, avrà svolgimento una gara di bocce a coppie, libera a tutti, con ricchi premi.

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 8 corrente. Prossimamente nello stesso locale, vi sarà pure una gara di birilli.

CICLISMO

Centis vince con distacco la corsa dei Cinque Comuni

Il Club Ciclistico Stefanutti ha organizzato con la consueta diligenza e competenza la corsa, indetta dal Dopolavoro di Gonars.

Pubblico senza eguali a Gonars, Castions, Muzzana, San Giorgio di Nogaro ecc., pubblico corretto ed entusiasta, bravamente disciplinato dagli organizzatori del sodalizio bianco nero.

Soltanto circa una trentina di partecipanti si sono radunati allo «start». Tuttavia la gara è stata ottima sotto ogni aspetto. Tirata con forza nei primi due giri, ha avuto negli ultimi 35 km. la fase culminante, durante la quale ha primeggiato l'atleta, riuscito poi giustamente il vincitore: Centis.

Ecco l'ordine di arrivo.

1. Centis Antonio del C. C. Stefanutti alle ore 17,30, che impiega ore 2,45' a compiere km. 105 del percorso alla media oraria di km. 38,150.
2. Masotti Olinto del C. C. Stefanutti, in 2,45'30".
3. Boemo Carino, id., in ore 2,52'.
4. Facchiani del C. C. Sandanielese, a ruota.
5. Chittaro Simone del F. G. di Udine.
6. Comina Natale, C. C. Stefanutti.
7. Pascutti Costantino, F. G. di Udine.
8. Zugliani Umberto.
9. Poggi Eugenio.
10. Blasoni Gino.

Il Comitato esecutivo della corsa era composto dai sigg.: Commissario di gara Giovanni Corradini, - Giuria. Milese De Mestre, Adelio Feno, Giacomo Sverzut, Attilio Zigaino e Livio Nigris. Inoltre tutto il C. C. Stefanutti capeggiato dall'infaticabile sig. Serio, che si è dimostrato veramente un ottimo organizzatore.

Il giovane fascista Deganutti vince la corsa di Reana

La corsa indetta dal Comando dei Fascio Giovanile di Reana à riunito alla partenza 32 concorrenti. Vivacissima e regolare è riuscita la lotta per il primato che si è risolta in favore del giovane dascista Deganutti.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Deganutti Carlo F. G. Pradamano 1. allievi
2. Castantini Sergio, Reana. 1.o dilettanti
3. Gasparini Luigi, 5. G. R. Udine, 2. dilettanti
4. Rossi Espedito, di Spilimbergo, 3. dilettanti
5. Celotti Ippolito, di Tricesimo. 2. allievi
6. Fabbro Americo, di Colloredo di M., 4. dilettanti
7. De Luisa Gino, 3. G. R. di Udine, 3. allievi
8. Monte Giordano, 1. G. R. Udine, 4. allievi
9. Venier Duilio, di Maiano. 5.o dilettanti
10. Lodolo Riccardo, di Colloredo di M., 5. allievi
11. Janis Rino di Pradamano, 6. allievi
12. Vaccaro Walter, di Tavagnacco, 7. allievi.

Seguono altri 9 giunti con vari distacchi.

IV Gran Premio Settembre (Aspiranti)

Domenica 9 settembre organizzata dal valoroso Sodalizio C. C. Stefanuti sarà disputata una gara ciclistica riservata alla categoria aspiranti, denominata «Gran Premio Settembre», valevole quale prova di campionato della categoria, e avrà il suo svolgimento sul seguente percorso S. Vito, Madonna di Rosa, Ponte al Tagliamento, Bivio Comunale, Casa bianca, da ripetersi due volte, per un totale di km. 24.

Il ritrovo è fissato presso l'esercizio del sig. Blason in Madonna di Rosa per le ore 9 e la partenza sarà data alle ore dieci precise.

Il C. C. Stefanutti ha messo in palio premi fino al 6. arrivato.

Benchè non detto vige il regolamento della F. C. I. e la Società organizzatrice declina ogni responsabilità verso corridori o verso terzi.

I. Gran Premio Chions (Allievi)

Indetta dai bravi dirigenti del Dopolavoro di Chions, domenica 9 settembre verrà disputata una gara ciclistica riservata alla categoria allievi, denominata «I.o Gran Premio Chions».

L'organizzazione di questa bellissima manifestazione è stata affidata al sodalizio Sanvitese C.C. Stefanutti.

Siamo sicuri che le giovani e balde speranze del ciclismo, sapranno dar vita ad una giornata piena di entusiasmo per lo sport popolare del pedale.

La gara avrà il suo svolgimento sul circuito di km. 9 da ripetersi 7 volte per un toltale di km. 63 con traguardo finale.

Il ritrovo viene fissato per le ore 13 presso la sede del Dopolavoro di Chions e la partenza alle ore 14 precise.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al C. C. Stefanutti in S. Vito al Tagliamento.

La gara verrà disputata con qualsiasi tempo e vige il regolamento della F.C.I.

Alla suddetta gara potranno anche partecipare i giovani fascisti tesserati regolarmente alla F.C.I. della categoria allievi.

I bravi appassionati dirigenti del Dopolavoro di Chions hanno messo in palio ricchi premi, che verranno distribuiti non appena completata la classifica.

MOTOCICLISMO

Il campionato Friulano di regolarità per Giovani fascisti

Come abbiamo precedentemente comunicato domenica 9 corrente, si svolgerà il campionato motociclistico friulano di regolarità per Giovani fascisti.

La competizione che si effettuerà sul seguente percorso: Udine — Campoformido — Codroipo — Bivio di Codroipo — Ponte di Dignano — Spilimbergo — Maniago — Pordenone — Casarsa — S. Vito al Tagliamento — Morsano al Tagliamento — Latisana — S. Giorgio di Nogaro — Cervignano — Palmanova — Udine, si presenterà quanto mai interessante, poichè pur limitandosi ad uno sviluppo complessivo di circa 200 Km., è stata fissata in modo che i concorrenti debbono toccare diversi centri importanti di montagna di pianura e cioè dalla Val Cellina al Pordenonese, e dal Pordenonese alla Bassa friulana.

Molti F. G. C. della Provincia hanno già dato la propria adesione, e, possiamo assicurare sin d'ora che il numero dei giovani centauri che si disputeranno il titolo sarà notevole.

TURISMO AEREO

Decolli e prossimi brevetti alla scuola di pilotaggio dell'Ae. C. "G. D'Odorico"

La scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico» continua instancabile la propria attività, non lasciando trascorrere mai molto tempo prima di varare nuovi piloti. Infatti verso la metà del corrente mese altri tre allievi del cav. Scarton effettueranno le prove prescritte al cospetto della commissione ministeriale esaminatrice.

Uno dei tre brevettandi, l'ing. Carlo Gaggia, ha già compiuto sabato i primi voli senza istruttore, mentre gli altri due allievi li compiranno entro la settimana.

IPPICA

Il concorso di Rimini

Rimini, 3

Si è iniziato oggi il primo concorso nazionale ippico sul campo ad ostacoli del Lungomare Vittorio Emanuele II. Sessanta concorrenti partecipano alle gare. Ecco i risultati:

Premio Riviera di Romagna, categoria proporzionata. Primo gruppo: 1. Lequio su Saturnia; 2. Cap. Groppallo su Svindice; 3. cap. Ciglione su Miss Leda. — Secondo gruppo: 1.o cap. Passero su Quintano; 2. cap. Nisio su Fornazzano; 3. magg. Siffredi su Mefisto. — Terzo gruppo: 1. magg. Morigi su Ostiglia; 2. cap. Groppallo su Roma. — Quarto gruppo: 1. magg. Lequio su Sta; 2. ten. Zanuttini su Naide; 3. C.M. Galanti su Topsin.

Premio Marecchia. Gara potenza: 1. S. Ten. Piazzola su Daidai; 2. e 3. pari merito: magg. Lequio su Star e cap. Sequi su Virgilio; 4. e 5. magg. Morigi su Gallura.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Ore liete di Furlania

Oltre trecento soci al XV congresso della Filologica

La riunione a Latisana e la gita a Lignano

Assai numeroso e festoso è riuscito il XV Congresso della Società Filologica friulana, svoltosi domenica nel capoluogo della Bassa, a Latisana, cioè nella «gentilissima fra le dolci città e le terre friulane, gemma fulgente di quella ubertosa pianura dove i nostri fiumi trovano riposo dopo il tempestoso percorso dell'Alpe», com'ebbe a dire molto appropriatamente e con senso squisito, S. E. il sen. Pier Sylverio Leicht, quale presidente benemerito della Società Filologica, nel suo saluto rivolto ai soci in occasione dell'annuale «sagre de furlanie».

Infatti questi annuali raduni hanno tutto il sapore ed il colore di una vera e propria sagra; simpatica manifestazione che ogni anno chiama a raccolta gli amici della Società, lieti e desiosi di manifestare ad essa tutto il loro affetto e la loro gratitudine per la sua costante operosità svolta a traverso le molteplici iniziative nelle quali, accanto ad un immenso affetto per questa nostra terra forte e gentile, si eleva un costante pensiero di fede e di amore verso la grande Patria comune: l'Italia.

L'omaggio ai Caduti

Latisana, per la eccezionale e lieta circostanza, a mezzo di un fattivo Comitato cui stava a capo il Podestà dott. Camillo Gaspari, aveva predisposto ogni cosa molto per bene, con un programma di feste e di sorprese che suscitarono nell'animo dei congressisti non soltanto il più schietto entusiasmo ma puranche un sentimento di gratitudine. Ciò perchè, a traverso quanto è stato fatto per l'organizzazione della festa, essi hanno potuto constatare la amabile e generosa ospitalità offerta dalla popolazione tutta.

I congressisti, in numero assai cospicuo, giunsero nella operosa e graziosa cittadina con ogni mezzo, persino per la via del mare ed alle ore 9 si radunarono nei pressi del Municipio, ivi accolti e festeggiati dalle autorità locali, dai membri del Comitato organizzatore e dalla popolazione.

Poco dopo le ore 9, con la banda municipale in testa, gli ospiti ordinati in corteo si recarono al monumento eretto in onore dei Caduti, ove, con semplice e significativa cerimonia, fu deposta una grande corona d'alloro: omaggio deferente della Società Filologica Friulana. Anche singoli congressisti recarono numerosi fasci di fiori.

I lavori del congresso

Alle 10, tutti i congressisti — oltre trecento — si raccolgono al Teatro Odeon, ove hanno svolgimento i lavori del Congresso.

Sul palcoscenico, adorno di tricolori e dove nello sfondo spiccano i ritratti del Re e del Duce, prendono posto le autorità.

Ricordiamo: l'on. Francesco Tullio preside della Provincia; il comm. gen. co. Quintino Ronchi vice presidente della Società Filologica anche in rappresentanza del presidente S. E. il sen. Leicht, impossibilitato a partecipare al convegno perchè indisposto; il Podestà di Latisana dott. Camillo Gaspari; il Segretario del Fascio di Combattimento camerata Bardello; il consultore del Comune di Udine co. Carlo del Torso, in rappresentanza del Podestà; il segretario della Società Filologica comm. prof. Ercole Carletti ed altri. Notansi pure i consiglieri della Società: cav. prof. Bortolotti, cav. Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo, avv. Pinausi di Gorizia, dott. Simonetti di Cormons, cav. geom. D'Orlandi ed altri ancora.

La platea e le logge, sono gremitissime. Vi si notano i vecchi soci della Filologica, e moltissimi di nuovi: appartenenti alle più disparate età, a tutti i ceti e condizioni, convenuti da ogni centro — piccolo e grande — del Friuli, e da fuori.

Significativa e lusinghiera manifestazione di affetto e di solidarietà verso la Società Filologica Friulana e di adesione piena ed entusiasta a questi simpatici — ormai tradizionali — raduni.

Agli ingressi prestano servizio d'onore: Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane, pompieri in alta uniforme.

Scambio di saluti

Prende per primo la parola il Podestà di Latisana, il quale, dopo aver porto ai congressisti il vibrante saluto della città ed espresso la viva riconoscenza dei latisanesi per l'onore ed il piacere loro concesso di ospitare i partecipanti al XV Congresso della Filologica, con felicissime e toccanti espressioni rileva l'attaccamento di Latisana al Friuli.

Il gen. co. Quintino Ronchi a sua volta ringrazia il Podestà di Latisana per le elevate parole rivolte ai congressisti. Porge un saluto cordiale a tutti i convenuti a nome di S. E. il sen. Leicht, proponendo nel contempo l'invio all'amato e benemerito presidente della Società Filologica di un telegramma di omaggio e di augurio.

Esaltate le virtù laboriose e patriottiche del Friuli, il gen. Ronchi chiude inneggiando alla Maestà del Re, al Duce, alla Patria.

Quindi il comm. prof. Carletti dà lettura delle adesioni pervenute, fra le quali ricorderemo quelle del Segretario Federale, e dei senatori Morpurgo, Spezzotti e Bombi.

Il vino nelle tradizioni

e nei canti del popolo

Intorno a questo tema, inesauribile di richiami storico - artistici e oltremodo avvincente per la materia umana che vi si agita dentro, ha parlato per un'ora Chino Ermacora, il geniale scrittore di «Vino al sole», noto altresì per la piacevole collana di articoli sulle vecchie locande udinesi, e perciò padrone dell'argomento che si accingeva a svolgere.

Egli accenna al commercio del vino a Latisana nei secoli scorsi, e alla probabile origine della villotta «Olin bevi e tornà a bevi - di chel vin c'al è tant bon - a le vin di Latisane - vendemât su la stagion». E dopo questa premessa, che si può dire un omaggio bacchico a Latisana, procede nella rievocazione delle tradizioni popolari relative alla vita e al vino in Friuli; e traccia un quadro storico, muovendo da Aquileia, famosa nella antichità per i suoi vini, per finire alla ultima guerra: tutta la storia di una pianta e di un prodotto inserita nella storia di un popolo. Curiosità interessantissime tengono desti gli ascoltatori: il modo di coltivare le viti dei Romani, eguale in tutto al modo nostro; le innumerevoli anfore restituite dalla terra di Aquileia, in alcune delle quali si inumavano le salme; il testamento del figlio d'un veterano che lasciò la propria casa ai colleghi della centuria, a patto che ogni anno, nell'anniversario della morte, facessero libazioni sopra la sua tomba; la sana longevità della imperatrice Livia, che doveva i suoi ottantadue anni al *Pucinum*; i metodi curativi di quel medico antico che prescriveva unicamente vino ai suoi ammalati; gli infiniti richiami alla vite e al vino nelle opere d'arte romane e cristiane.

I documenti nel medioevo sono pieni di accenni al vino. Con un bicchiere di vino si sostituivano le ricevute; con «una boze di vine», pagata dagli huomeni di Comun, la «vicinia» puniva, di Vendeglio un tale che «aveva sprezzato il Comun intero», e via di questo passo, fino al '700, il secolo che conta a diecine i cantori del vino. E anche i bevitori, come ci informa Carlo Goldoni nelle «Memorie», ricordando le solenni mangiate e non meno solenni bevute nel castello dei conti Lantieri a Vipacco, dove «un certo vin rosso che chiamavano *fa figlioli* dava luogo a molte lepidezze». Questo vino è ricordato anche in precedenza, in un'opera del sec. XVII, il cui autore, il cavaliere perugino Cesare Ripa, scrive: «Non mi estenderò a far mentione de' luoghi in particolare, ma solo dirò che il vino del Vipacco non lontano da Gorizia ha virtù di rendere le donne atte alla generazione, onde nella vicina Germania, che tutto quasi ve l'assorbe, è nato il proverbio: *Vipocher chender mocher*».

Memore della abbondanza e della generosità dei vini friulani, la Serenissima volle rappresentare il Friuli, come si vede nella grande tela conservata nella sada dei Pregadi in Palazzo Ducale, sotto specie di un uomo nerboruto che poggia la mano sinistra sopra un'anfora e con la destra offre un grappolo di uva a Venezia assisa in trono.

Forse non alluse il pittore, nel ritrarre il vaso, a quel vino «Friularo» che i Signori di Latisana — i Mocenigo, i Molin, i Vendramin — recavano per mare nei loro palazzi a specchio del Canal Grande?

Un vino, il «Friularo», che ha avuto l'onore di un ditirambo da parte di Lodovico Pastò:

Ma fra i vini il più stimabile
el più bon, el più perfeto,
xe sto caro vin amabile,
sto «Friularo» benedeto.

Un quadro colorito presenta l'Ermacora dell'invasione francese in Friuli, e delle numerose invasioni tedesche, seguite da una vera e propria strage operata nelle cantine nostre. E un accenno toccante serba agli alpini, bevitori imperterriti e combattenti valorosi, rievocando fra essi quei piemontesi, alti e quadrati come le montagne da cui erano discesi, i quali, confusi con gli alpini friulani, cantavano, bevevano e morivano eroicamente.

Poi è la volta delle osterie celebri e delle sagre tradizionali, ambienti propizi per deliziose bevute.

Le provincie di Udine e di Gorizia vantano osterie antiche, la cui fama è affidata al vino buono, o alle belle ostesse, o meglio agli ospiti illustri che vi hanno accolto. Nella «Trattoria all'Angelo» di San Giorgio di Nogaro riparò il «disertore». Nazario Sauro appena sfuggito alla vergogna di indossare — lui italiano — la divisa austriaca; l'«Osteria al Ponte di Moggio» dissetò Ippolito Nievo; in un'osteria di Ronchi dei Legionari fu arrestato Guglielmo Oberdan e nei pressi, d'Annunzio partì per l'impresa fiumana; nell'«Albergo Poldo» di Arta, Giosuè Carducci meditò le note liriche ispirate alla Carnia; alla «Trattoria al Vitello d'Oro» di Udine fu ospite Benito Mussolini bersagliere e tutti i giornalisti di guerra vi consumavano i pranzi; nell'«Albergo già Cavallino» di Udine, Silvio Pellico e i suoi compagni «sostarono in catene ed ebbero conforto di accorato addio», come dice una epigrafe murata nella facciata; nella «Trattoria al Monte», di Udine, nei giorni che precedettero lo scoppio della guerra, giungevano i fratelli irredenti della Venezia Giulia, sfuggiti a una vergogna e a un rischio mortale; nella «Trattoria alla Ghiacciaia» anche questa di Udine, si davano convegno durante l'invasione gli informatori e gli ufficiali friulani discesi dal cielo nella loro terra invasa; nell'«Albergo della Posta» di Gorizia alloggiarono Casanova e l'Imperatore Giuseppe II, e i legittimi francesi proclamarono, nel 1833, l'erede al trono di Francia; l'«Albergo Boschetti» di Tricesimo meritò l'elogio di Italo Svevo e Gabriel Faure in «Heures d'Italie» osserva che nelle nostre osterie si tramanda ancora la prodigiosa epopea del giovane Bonaparte nelle stampe ispirate agli episodi di Arcole e di Rivoli....

E siamo alle sagre chiassose e colorite, e in qualche paese tuttora vive nella loro tradizione remota.

Ed infine siamo ai cantori del vino, al qual proposito Chino Ermacora osserva che non ce n'è uno che non si lasci adescare dal liquore «datore di gioia». La rassegna comincia nel secolo XVI e finisce ai giorni nostri. I poeti scrivono in latino, in italiano e in friulano mirando al tema immutato. Fra Gerardo da Bellinzona, predicatore nel Duomo di Udine sul finire del sec. XVI, scioglie un inno commosso ai vini del Friuli e ai loro produttori. Altrettanto fanno Giorgio di Polcenigo, che si può dire il Redi friulano, gli abati Giovanni Battista Michieli e Pietro Peruzzi, e Carlo Goldoni, Quirico Viviani, ecc.

Un posto a sè occupano i poeti puramente dialettali, anch'essi attratti dalla seduzione di Bacco. Ne apre la serie Nicolò Morlupino notaio di Venzone, la continua, e degnamente, Ermes di Colloredo, che fu bevitore sapiente ed efficace cantore del vino:

Lu dolz mi lenz e lu recènt mi ponz,
tu moscatèl m'imbalsame il palât
mi sborfe ju budiei, mi torne il flât....

Ma sopra tutti s'innalza Pietro Zorutti, bevitore lui pure da non prendersi a gabbo e lodatore raffinato delle varietà vvinicole friulane. Nelle sue poesie ricorre quasi cento volte il motivo dionisiaco, che si può compendiare in questo suo invito:

Une cene a la sciete
ch'un pâr di polez rosg e del vin bon;
e po il so brâf liron;
e zan e zin e zon.

E la rassegna continua, con citazione del goriziano Carlo Favetti, il patriotta provato dal carcere per il suo irredentismo, di Domenico Del Bianco, facile improvvisatore di brindisi, di Pietro Michelini, cui si devono versi bacchici pervasi da un impeto quarantottesco, di Antonio Bauzon, il quale assicura che «in tal bocal si ciate la ligrie», di Bindo Chiurlo, di Giovanni Lorenzoni, di Ercole Carletti, di Pietro Bonini, di Spartaco Muratti, di Pietro Someda de Marco, ecc.

L'ultimo richiamo è per Enrico Fruch, che ne «Lis vilotis de ue e del vin» celebra la festa della uva e del vino indetta dal Governo fascista: un testamento poetico degno di lui, e nel quale rivive, insieme con l'agreste poesia della vendemmia, il ricordo degli antenati, il tepore del focolare.

Nus ricuarde i viêi di ciase
chest puiûl cu la so vit,
benedèz che nus lassàrin
la cuiete di ches sît.

Stei lontane la tempiesta
e rispiete ches puiûl.
Benedèt, mattine e sere,
il soreli dal Friûl.

Vito e vino diventano così suscitatori di ricordi soavi, aprono la via a una incontenibile commozione.

Nell'ultima cena — non sembri irriverente l'altissimo richiamo, conclude l'oratore — la tristezza velò il volto degli apostoli quando scese il brivido delle parole divine: «Ecco il mio sangue: fate questo in memoria di me».

Ebbene, o amici qui convenuti a rinnovare un rito di fede e d'amore iniziato or volgono tre lustri fra le case ferite di Santa Gorizia, il vino ci affratelli oggi in letizia dinanzi alla visione serena dell'Adriatico; ma susciti anche a noi d'intorno gli spiriti di quanti difesero con la vita o esaltarono con l'arte il nostro Friuli».

L'interessante studio — ricco di notizie gustose al palato ma altresì pervaso di squisito sentimento — è coronato da un caldo prolungato applauso.

Chino Ermacora si è valso del vino quale filo conduttore della sua scorribanda attraverso i secoli, per illustrare, con riferimenti storici, artistici e patriottici, uomini e cose del Friuli.

Un altro anno a Gorizia

Si passa infine alla trattazione all'ordine del giorno.

Le relazioni morale e finanziaria sono approvate all'unanimità, come pure è accolta con calore la proposta, fatta dal socio cav. don Tita Bulfon, parroco di Timau, per la posa di due colonne di Aquileia — a nome della Società Filologica Friulana — al Passo di Monte Croce, intendendo con ciò significare la romanità del Friuli.

Con nutriti applausi è poi accolta la proposta di fissare quale sede per il prossimo Congresso della Filologica, la città sorella, la perla dell'Isonzo: Gorizia.

Il Podestà della città redenta, avv. Pascoli, ringrazia con commosse espressioni per tale attestazione di affetto e di simpatia verso i goriziani.

La proclamazione delle cariche

Si procede quindi alla proclamazione delle cariche, che risultano come segue:

Consiglio direttivo: *Presidenza*: Presidente: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, Cividale — Vice-presidente per l'Udinese: co. gen. Quintino Ronchi, S. Daniele — Vice-presidente per il Goriziano: sen. Giorgio Bombi, Gorizia.

Consiglieri: dott. prof. Ciro Bortolotti — Giuseppe Collodi, Gorizia — geom. Giorgio D'Orlandi — m.o Antonio Faleschini, Osoppo — dir. did. Giuseppe Franzot, Gorizia — avv. Torquato Linzi, Spilimbergo — avv. Giuseppe Marioni, Cividale — Girolamo Moro, Tolmezzo — dott. Carlo Piazza, Maniago — avv. Piero Pinausi, Gorizia — dott. Guido Felice Simonetti, Cormòns — rag. Rinaldo Vidoni, Artegna. — Tesoriere: agr. Giuseppe Mizzau — Segretario: prof. Ercole Carletti — Revisori dei conti: Antonio Orzan, Gorizia; rag. Ciro Ticò.

Fiduciari e comitati speciali: a) Atlante linguistico italiano: Comitato d'amministrazione: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, presidente, Cividale — S. E. sen. Luigi Spezzotti — co. dott. Giuliano di Caporiacco, Martignacco — avv. Valentino Pascoli, Gorizia — prof. Ercole Carletti, Segretario.

Comitato di redazione: prof. Matteo Bartoli, direttore dell'A. L. It., Torino — prof. Ugo Pellis, raccoglitore, Trieste — prof. Giuseppe Vidossi, segretario, Torino.

b) «Ce fastu?»: dott. Antonio Scrosoppi — Leo Pilosio — dott. Diego Mistruzzi, redattore responsabile.

c) Strolic: prof. Giovanni Lorenzoni — don Alceste Saccavino.

d) Edizione dei canti friulani: prof. Ercole Carletti — dott. Carlo Conti.

e) Compagnie dialettali friulane: Arturo Bosetti — prof. Lea D'Orlandi — dott. Rinaldo Ferrario — rag. Arturo Feruglio — Ottavio Valerio, Osoppo.

f) Toponomastica ed onomastica: Dolfo Carrara, Gorizia — dott. Giov. Battista Corgnali — co. Giovanni della Porta — geom. Lodovico Quarina — dott. Dionisio Ussai, Gorizia.

g) Usi giuridici: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, presidente, Cividale — nob. avv. Paolo Barbasetti di Prun, Gorizia — avv. Paolo Daniele Beorchia Nigris, Tolmezzo — avv. Raffaello Berghinz, Udine — dott. Giovanni Ellero, Tricesimo — dott. Guido Huguez, Gorizia — dott. Ettore Patuna, Gradisca d'Isonzo.

h) Tradizioni, canto popolare e folclore: m.o Marcello Bombi, Gorizia — prof. Carlo Luigi Bozzi, Gorizia — m.o Francesco Cappello, Caprìva — prof. Bindo Chiurlo, Torino — Maria Chiussi, Tolmezzo — prof. Ranieri Mario Cossar, Gorizia — co. dott. Odorico de Pace, Udine — Teobaldo Montico, Codroipo — m.o Antonio Ricci, Udine — dott. Pietro Someda de Marco, Meretto di Tomba — don Francesco Spessot, Perteole — Marco Venturelli, Aviano — prof. Dolfo Zorzut, Belluno.

i) Corrispondenti (collegamento): Nicolò Serafini, Udine.

Soci corrispondenti della S. F. F.: Aiello: Egidio Pearzotti — Ampezzo: m.o Urbano Benedetti — Aquileia: Giovanni Tuzet — Artegna: geom. Ennio Vidoni — Attimis: co. comm. Arbeno d'attimis — Aviano: Marco Venturelli — Barcis: cav. Gius. Mattia della Vallata — Basiliano: cav. dott. Enrico Manganotti — Buia: m.a Santina Marsilli, m.o Luigi Vriz — Cassacco: Leopoldo Castenetto — Castello di Porpetto: Giuseppe di Bert — Cercivento: segretario comunale Benigno Morassi — Cervignano: rag. Ortensio Ponton — Chiusaforte: cav. uff. Giorgio Pesamosca — Cividale: avv. cav. Giuseppe Marioni — Codroipo: cav. Teobaldo Montico — Colloredo di Montalbano: prof. don Gius. Braida — Comeglians: m.o don Giovanni Spangaro — Cordenons: prof. Giuseppe Del Zotto — Cormons: farm. Achille Donda — Faedis: geom. cav. Giorgio D'Orlandi — Fagagna: rag. A. G. Zardini — Fiumicello d'Aquileia: Pietro Vittori — Gemona: geom. Ennio Vidoni — Gorizia: Dolfo Carrara — Gradisca d'Isonzo: dott. Ettore Patuna — Grado: Simplicio Boldarini — Latisana: Giovanni Zardo — Martignacco: cav. Alfredo Lizzi — Medis: geom. Osvaldo Venier — Meduno: segr. com. Pietro Avon — Moggio: geom. Ettore Tolazzi — Mortegliano: dott. Cesare Pressacco — Nimis: cav. Italico Comelli — Osoppo: Giovanni Faleschini — Palazzolo dello Stella: Aristide Picottini — Palmanova: dir. did. Alfredo Luzzarini — Paluzza: Caterina de Franceschi — Pontebba: cav. Arturo Agolzer — Pordenone: cav. rag. Enrico Cosarini — Pozzuolo: geom. cav. Francesco Bierti — Remanzacco: Leonardo Toso — Rivignano: farm. Giulio Sottimbergo — S. Daniele: co. rag. Adonide Percoto — Spilimbergo: avv. Torquato Linzi — Talmassons: cav. Giosuè Vinis — Tarcento: Leopoldo Castenetto — Timau: cav. don Tita Bulfon — Tolmezzo: Girolamo Moro — Travesio: m.a Elisa Fabrici — Tricesimo: Faustino Bisiuco — Venzone: cav. dott. Aldo Bernardis — Vendoglio: sac. cav. Antonio Cencigh — Villa Santina: nob. Francesco Arrigoni — Visco: dott. Giov. Batt. Gaspardis.

Firenze: prof. Giuseppe Costantini — Milano: dott. Giuseppe Sigurini — Treviso: cav. Antonio Masotti — Trieste: arch. ing. Raffaello Battigelli — Venezia: Leonardo Lorenzini. Allschwill (Svizzera): Alfonso Tavano — Buenos Aires (Argentina): Famiglia Friulana — Vienna: rag. Rinaldo Vidoni — Budapest: cav. Davide Dozzi.

Invio di telegrammi

Prima di chiudere il convegno fu approvato all'unanimità l'invio dei seguenti telegrammi:

Primo aiutante Campo S. M. il Re, Roma. — Prego rassegnare Maestà Re sentimento viva devozione Società Filologica Friulana riunita Latisana XV Congresso.

Eccellenza Mussolini Capo Governo, Roma. — XV Congresso Società Filologica Friulana continuando sua opera nazionale invia devoto saluto Duce Italia.

S. E. Ministro Educazione Nazionale, Roma. — XV Congresso Società Filologica Friulana a Latisana confermando viva riconoscenza costante appoggio invia devoti saluti.

S. E. Segretario Partito, Roma — Al Fascismo il fervido saluto del XV Congresso Società Filologica.

S. E. Prefetto Udine — Prego gradire devoto saluto XV Congresso Società Filologica Friulana.

Sono stati inviati inoltre telegrammi: a S. E. Asquini Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, al sen. Bombi, al Segretario Federale di Udine, al Prefetto di Gorizia ed a quel Segretario Federale, ai Podestà di Udine e di Trieste.

Il lieto raduno a Lignano

ed i festeggiamenti serali a Latisana

Alle ore 12 i lavori del Congresso hanno termine: tutti i congressisti, con le apposite autocorriere e con mezzi propri, si avviano a Lignano per consumarvi il «gustà» ottimamente preparato e servito sulla terrazza della spiaggia.

Alle frutta pronunciarono brevi parole il gen. Ronchi, che portò la adesione calorosa della Società Filologica Friulana a tutte le iniziative disposte per una maggior valorizzazione della Spiaggia dalla «sabbia d'oro»; ed il Podestà di Latisana.

Durante la colazione, svoltasi al cospetto dell'Adriatico, in una atmosfera di cordialità e di gaiezza, il famoso «Quartetto friulano» di Caprìva, diretto dal valente m.o Francesco Capello e composto dai fratelli Luigi e Alberto Sartori e da Spessot, ha svolto un applaudito concertino di villotte e di canti friulani.

Verso le ore 16 i congressisti hanno fatto ritorno a Latisana, ove si sono svolti gli annunciati e riuscitissimi — ciò grazie anche al tempo rimessosi quasi al bello — trattenimenti canti, danze, suoni e spettacolo teatrale.

I festeggiamenti in Piazza
Cori - danze - teatro

Man mano che si avvicinava l'ora fissata per l'inizio dei festeggiamenti sulla Piazza principale, la folla cresceva di numero; e con essa cresceva l'allegria e fra un bicchiere e l'altro del «bon vin di Latisane» s'incrociavano i nostri cari canti, le nostre nostalgiche villotte. In non pochi locali, forniti di ogni ben di Dio, al ritmo di una armonica e di un «liron» s'intrecciava pure qualche danza.

Animazione molta dunque, ma di quella buona, cordiale, generosa seppure un po' rumorosa.

Sulla vasta Piazza adorna di festoni, di rami intrecciati ad arco e di fiori era stato eretto il palco per la Banda musicale, la quale svolse uno sceltissimo ed applaudito concerto alla presenza di una folla assai numerosa di ascoltatori.

Pure sulla Piazza, verso il fondo, a lato di una improvvisata — ma assai efficace — osteria friulana allestita dalla Cantina Sociale con la cucina arredata con proprietà sotto il portico del palazzo Tavani — era stato eretto il palcoscenico con annessa una vasta piattaforma per il ballo.

Alle ore 21, dinanzi ad una folla immensa di pubblico convenuto da ogni dove e perfino da Venezia, il Coro diretto dall'egregio maestro D. A. Cremaschi inizia la serie dei varii numeri che compongono il vario e ricco programma.

Lo diciamo subito: per quanto sia stata molto, ma molta apprezzata l'esecuzione corale sotto l'abile ed appassionata direzione del maestro, il godimento spirituale è stato di ben pochi privilegiati, nel mentre la massa del pubblico, data l'ampiezza della piazza e l'inevitabile numerosa confusione, è stata necessariamente assente alla manifestazione.

Così dicasi, in modo anzi particolare, per la parte del programma dedicata alla recita di «Amor vieri», un atto delicato di Ercole Carletti; e di «L'ultim di carneval l'à di Plet», un atto gustosissimo di Arturo Feruglio. Il primo, appunto perchè delicato, assai male si prestava ad essere recitato all'aperto ed in un simile... clima; il secondo, mentre si prestava all'occasione per le sue scene movimentate, non si prestava d'altro canto per la parte recitativa piena di saporite sfumature.

I bravi attori della Compagnia dialettale della Filologica, sotto la paziente ed amorosa direzione del cav. Arturo Bosetti, hanno disimpegnato assai bene le parti a ciascuno affidate e furono assai applauditi, particolarmente Marco Dabalà, nelle vesti indovinatissime di «Pieri Zorut» giunto per la circostanza sulla Piazza in ricca carrozza trainata da due focosi destrieri bianchi guidati da un palafreniere in giubba rossa.

Peccato che anche qui, pochi siano stati quelli che hanno inteso il saluto rivolto dal «poeta» ai Podestà ed alla folla.

Terminata la recita, «armoniche e liron» a posto sull'ampia piattaforma, si ballò a tutto andare con sommo godimento dei partecipanti e degli spettatori.

Con questo ultimo «numero» la festa ebbe termine; festa riuscitissima, grazie alla ottima organizzazione dovuta principalmente alla attività ed alla infaticabile operosità del cav. Camillo Gaspari, cui devesi tributare un vivo elogio ed un ringraziamento per la larga e squisita ospitalità offerta assieme a tutta la cittadinanza, agli ospiti convenuti per la annuale sagra della Società Filologica Friulana.

NIMIS

La sagra della Madonna

Non vi è, si può dire, lembo del Friuli che non conosca la rinomata sagra della Madonna delle Pianelle di Nimis, che si svolge parte sul prato omonimo, nelle vicinanze del Santuario e parte nel paese.

Vecchie e care usanze, che nonostante il mutar dei tempi, hanno conservato il loro carattere primitivo: cene all'aperto sul prato, vendita del miglior vino dell'annata, baracche, giostre e giochi d'ogni specie, delizia dei bambini e perchè no, anche degli adulti, che in mezzo al frastuono della festa, dimenticano per qualche ora le angustie e le preoccupazioni della vita.

Nel celebre Santuario, che la leggenda vuole costruito nel posto ove la Madonna, apparsa a due pastorelli, avrebbe lasciato quale segno l'impronta delle pianelle, si svolgeranno nella mattinata e nel pomeriggio solenni funzioni religiose con musica scelta.

La sera vi sarà in paese la consueta festa da ballo con scelta orchestra e gli esercizi tutti saranno forniti di ogni cosa, nè mancherà il rinomato vino di Ramandolo.

La festa scarpona

La sagra quest'anno avrà maggior importanza perchè si abbinano due feste: il sabato, giorno della Madonna e la domenica.

La domenica sarà inaugurato il gagliardetto del Gruppo alpino di Nimis intitolato alla memoria del caporale Antonio Longo, col concorso della Sezione di Udine e dei Gruppi del Friuli.

Ecco il programma della festa:

Ore 8.30: Adunata alla sede del Gruppo (Albergo al Friuli).

Ore 9: Ricevimento delle Autorità alla sede stessa.

Ore 9.30: Formazione del corteo che si recherà alla Chiesa di Santo Stefano.

Ore 10: S. Messa e benedizione del gagliardetto.

Ore 10.30: Deposizione d'una corona d'alloro al monumento dei Caduti.

Ore 11: Ricevimento delle autorità in Municipio.

Ore 12: Rancio negli alberghi del paese.

Ore 14: Concerto della Banda del Dopolavoro nel piazzale della Vittoria; corsa degli asini e giochi vari.

C I V I D A L E

Denuncia redditi per imposte comunali

Il Podestà ha pubblicato un avviso col quale invita i contribuenti a denunziare, entro il 20 settembre, i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. La denunzia è necessaria da parte dei contribuenti già inscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità abbiano comunque subito delle variazioni.

Gli interessati dovranno quindi richiedere al Municipio il modulo speciale adottato per l'imposta di famiglia, quando intendano richiedere la diminuzione dell'imposta per l'anno 1935.

Mercato anticipato

Il mercato di bestiame e merci che avrebbe dovuto aver luogo sabato 8 corr., Natività di Maria Vergine, è stato anticipato a giovedì 6 corrente.

Fiori d'arancio

Ieri, nella chiesa di S. Pietro ai Volti, celebrante il Decano mons. Liva, si giurarono fede di sposi il tenente d'Artiglieria sig. Mario Argenton, figlio del Preside della nostra R. Scuola di Avviamento professionale, e la gentile signorina Linda Morgante, figlia del cav. Ruggero. Fungevano da testimoni il ten. colonn. cav. Michele Sozzani di Milano e il maggiore cav. Ettore Ruocco di Torino.

Agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni e splendidi omaggi floreali, nonchè molti telegrammi di felicitazioni. La coppia gentile è partita per un lungo viaggio di nozze.

Ai genitori vivi rallegramenti; agli sposi fervidi auguri.

PULFERO

Funebri Birtig

Si sono svolti, imponentissimi, i funerali del compianto Valentino Birtig, padre del Podestà del Comune, cav. Gino, commerciante e uomo retto, buono e laborioso, la cui dipartita ha suscitato in tutta la popolazione una larga eco di rimpianto sincero.

Oltre alla immensa fiumana di popolo che ha voluto accompagnare all'estrema dimora l'estinto, intervennero ai funerali quasi tutti i Podestà e Segretari dei Fasci della zona il maresciallo dei carabinier di S. Pietro al Natisone; tutto il Clero del Comune e di altri vicini la rappresentanza della Federazione Provinciale fascista dei Commercianti quella del Comitato locale dell'O. N. Balilla e del Fascio con gagliardetti, nonchè la bandiera del Comune.

Il lungo corteo si è portato alla chiesa di Brischis dove venne celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima del defunto e dove è stata data l'assoluzione alla salma.

In cimitero i rev.di Cappellani don Iussig e don Chiacig, tra la commozione generale, hanno porto, con nobilissime parole, l'estremo saluto all'anima eletta del compianto Valentino Birtig.

Ai figli cav. Gino ed Irma, alla nuora Ernesta, ai nipoti e parenti tutti dell'estinto le più sentite condoglianze.

SPILIMBERGO

Riunioni sindacali

Alle ore 11 di domenica presso la sede comunale di Meduno, si è svolta la annunciata assemblea ordinaria annuale delle maestranze aderenti ai Sindacati fascisti della Industria, alla quale parteciparono anche le autorità locali.

Il camerata Pittini, delegato straordinario per la zona di Spilimbergo, dopo di avere portato il saluto del Commissario della Unione, cav. Utimpergher, parlò ai numerosi convenuti dei vari problemi che interessano la organizzazione, soffermandosi particolarmente sul problema della disoccupazione e sui provvedimenti in atto per alleviarne il disagio.

La importante riunione si è chiusa con il saluto al Duce e con la votazione di un ordine del giorno col quale si esprime a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Commissario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria, sentimenti di devozione e di gratitudine per il loro costante interessamento in favore dei lavoratori.

Le assemblee di S. Giorgio della Richinvelda e di Sequals, per la inclemenza del tempo che non ha consentito lo intervento degli operai delle lontane frazioni, sono state rimandate a domenica prossima ventura.

Vittoria dei "diavoli neri"

Domenica, sul campo sportivo del Littorio, si è svolto l'atteso incontro fra la squadra del Fascio Giovanile di Spilimbergo e la locale squadra dell'O. N. D.

La gara, valevole per la coppa «A. Salvato», si è chiusa a favore dei diavoli neri, che hanno dimostrato la loro superiorità. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio 1 a 1; nella ripresa i calciatori del Fascio Giovanile hanno svolto un giuoco più veloce, e riuscirono a violare la porta avversaria per 2 volte.

TARCENTO

Una notte nell'inferno

La Festa del Martedì, l'ormai tradizionale ballo di gala del Parco Hotel Ristoro, di questa settimana, sarà una delle più lussuose di tutta la stagione, per lo speciale accurato addobbo, come pure per i ricchi regali a sorpresa che verranno offerti a tutti gli intervenuti.

Completerà lo spettacolo con allo schermo «Una notte nell'inferno» ed un grandioso spettacolo di varietà.

188

PORDENONE

Festa di chiusura

Festa di bandiere e di fiamme per la ultima volta spiegate al poco sole ed alla molta aria del Meduna, festa di bimbi velata da un po' di mestizia, festa di genitori che si sono stretti pieni di riconoscenza attorno ai dirigenti della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» festa di popolo veramente, quella di ieri.

A chi abbia seguito durante questi sei anni ininterrottamente la vita della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sono balzati evidenti agli occhi i grandi progressi che la benefica istituzione ha fatto nella comprensione degli strati più profondi dell'anima popolare: se dapprima vi era qualche diffidenza circa gli scopi e gli effetti della colonia o della elioterapia oggi possiamo affermare, con tutta tranquillità, che essa si è radicata profondamente nel cuore del nostro popolo che benedice con riconoscenza profonda al Duce, e ne esalta l'animo grande ed il genio immortale.

Fra le autorità intervenute alla simpatica cerimonia abbiamo notato il Segretario del Fascio e Presidente del Comitato Pordenonese E. O. A., il rappresentante del Comune, il rappresentante di Presidio e tutti i membri di esso, il Direttorio del Fascio al completo, i Sanitari della Colonia, il Presidente del R. Istituto Tecnico, i Direttori didattici, la Segretaria del Fascio femminile, la Direttrice del II. turno della Colonia, il Cappellano della O.N. Balilla, il Commissario di P. S., i Comandanti di Legione della O. N. B., tutti i dirigenti la Colonia, la Direttrice dell'Asilo Infantile V. E. II, ecc.

Con gentile pensiero il Comitato ha voluto che alla cerimonia di chiusura partecipassero anche le piccole italiane che avevano frequentato il primo turno: vi erano per conseguenza intorno alla bandiera che saliva circa seicento bimbi abbronzati dal sole, tutti sull'attenti, mentre i moschettieri presentavano fieramente le armi.

Subito dopo l'alza bandiera il Segretario politico presidente cav. de Valenzuela ha ricordato con voce vibrante il sacrificio di Pio Pischiutta, primo martire fascista friulano, attentamente, e quasi religiosamente seguito da tutti i presenti, che risposero unanimi all'appello fascista.

Alcuni balilla agli ordini del capocenturia Cignacco che li aveva istruiti, diedero un piccolo saggio ginnastico molto riuscito: una squadra di trenta fece gli esercizi dell'anno XII, una squadretta di 12 esercizi vari a corpo libero, e nove fecero quindi degli esercizi agli appoggi di molto effetto. Vivi applausi accolsero la esibizione di questi atleti in miniatura. Era stato intanto preparato l'altare da campo per la celebrazione della Messa. Il cappellano della O.N.B. prof. don Gioachino Muccin salì all'altare fra il religioso silenzio dei presenti, mentre in quella solitudine sconfinata si alzava a volte vibrante, a volte umile e sommessa, la voce dei violini unita a quella grave e raccolta dell'armonium: musica sacra del Perosi e dello Stradella suonata da un quartetto composto dalla prof.ssa Malocco e dai proff. Micheli, Scarda e Squarza, che, in omaggio alla grandiosa opera svolta per volere del Duce, gentilmente si prestarono ad elevare accanto al Sacrificio Divino la divina armonia della musica mentre le due belle voci delle sorelline Barbesin si alzavano nel canto del «Padre nostro».

Al Vangelo il celebrante rivolse ai presenti al sacro rito belle parole di incitamento e di fede, elogiando anche a nome delle superiori autorità ecclesiastiche la Colonia pordenonese quale colonia modello ed incitando ad elevare il pensiero al Duce che tanto a cuore ha le sorti della infanzia italiana e di tutti coloro che soffrono.

Subito dopo la Messa cinque balilla istruiti dai loro insegnanti Indri, Morasutti e prof. Sina, hanno detto un bel dialogo di ringraziamento che ha riscosso vivi applausi.

L'Ispettore sanitario di zona della Colonia sen. cav. dott. Brunetta ha poi preso la parola ed ha sollevato un lembo del velario che copre l'intenso lavoro di preparazione che ogni anno richiede la apertura della Colonia, e di quel lavoro scientifico di esame e di classificazione medica di tutti gli aspiranti alle cure elioterapiche marine e montane, che se ha il torto, per il grande pubblico, di nascondersi sotto il velame di nomi strani, e pur tuttavia veramente gigantesco ed appassionato. Oltre 2000 balilla e piccole italiane pordenonesi hanno dovuto essere quest'anno visitate: «Diecine di medici ogni giorno per lunghi mesi, con instancabile attività, hanno scritto, pensato, controllato tutta questa imponente massa di balilla e piccole italiane per scoprirne le malattie, le deficienze ed i bisogni. Lavoro umile, grande, silenzioso senza altro premio e compenso che non sia il piacere di servire il Duce nella sua magnifica e sagace opera del risanamento della stirpe e del miglioramento della salute del popolo».

«Non è mia attribuzione quella di estendere lodi, ha continuato l'Ispettore Sanitario, ma non posso fare a meno di dire che hanno fatto e cooperato, anche perchè non si creda che abbiano fatto tutto quei pochi, io compreso, che sono sul proscenio di questo lavoro.

Fra le quinte, nei camerini e sotto il palco di questa opera è bene che si sappia che ci sono tante e tante persone che hanno sudato nel corpo e affaticato nella mente, persone che pochi hanno visto e sentito, ma che hanno fatto molto.

Il Partito non vuole nomi ed ha ragione; non si lavora per la esaltazione delle persone, ma per il bene e per i figli del popolo, ma dicendo di tutti e delle loro fatiche mi pare di assolvere un doveroso debito di gratitudine. - Dopo, dunque, questo lavoro precisamente sanitario entrano in gioco (gioco faticoso) quelle egregie persone che devono pensare a provvedere il denaro che non piove come la manna dal cielo neanche su queste opere che pure sono sante; ed è questa una operazione difficile, dura perchè sebbene alle opere buone tutti plaudano pochi cacciano subito la mano in tasca! Sono parecchi bigliettoni da mille che bisogna procurare, e ne sa qualche cosa il nostro Presidente che comincia a bollire ed a sudare prima che il caldo si faccia sentire!».

Dopo aver innalzato a nome delle migliaia di piccoli beneficati nella Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» i voti e gli auguri all'Augusta Principessa per l'evento atteso con trepidazione da tutti gli italiani, egli passa ad alcune cifre riassuntive che dimostrano i grandi vantaggi conseguiti anche quest'anno dai piccoli fortunati coloni: «su 574 bambini, 400 sono aumentati oltre il chilogrammo e qualcuno fino a 4 Kg., 100 sotto il chilogrammo; gli altri sebbene stazionari nel peso hanno come i primi rivelato vantaggi nel tono del colorito, nella sanguificazione, nell'altezza ,e nella capacità respiratoria».

Il dott. Brunetta così conclude: «Pensiamo che le Colonie oltre che istituzioni salutari e ricreative sono scuole di civiltà: le semplici ed austere cerimonie quotidiane (dice il Zanotti) che accompagnano e precedono le diverse fasi di questa vita collettiva richiamano incessantemente alla memoria ed alla coscienza degli adolescenti i supremi doveri che ad essi incombono verso chi ha largito questi doni, verso Dio, verso la Patria, verso il Re e verso il Duce».

Vivissimi applausi accolsero la bella relazione dell'egregio Ispettore sanitario.

I tre balilla Rossignol, Viera e Muzzin sono stati quindi premiati per le belle doti dimostrate durante l'intero turno, e quindi ha avuto luogo l'ammaina bandiera al canto di «Giovinezza» e degli altri inni delle organizzazioni giovanili. Ritirato il tricolore dall'antenna la Colonia ha assunto un po' l'aspetto della smobilitazione: un balilla ha osservato che la Colonia era «triste»: ciò non ha impedito però che, sia pure con un po' di tristezza, i quasi seicento bimbi non abbiano dato fondo in un attimo all'abbondante e sanorosa colazione che venne loro distribuita in appositi sacchetti.

E' finita: la Colonia è rimasta là, triste davvero, e triste doppiamente quest'anno poichè i lavori di rettifica del corso del Meduna hanno deviato lontano villeggianti. Pazienza: Sta per sorgere la Casa del Balilla e tutti i piccoli cuori, passato l'attimo di tristezza, si sono volti a pensarla e forse anche, chissà, a sognarla. **F. Cigolotti**

Iscrizioni ed esami alla Scuola di avviamento

Alla Regia Scuola Secondaria di Avviamento sono aperte, dal 1. settembre le iscrizioni alle varie classi, con le modalità esposte all'albo della Scuola. La Direzione avverte pure gli interessati che tutti gli esami della sessione autunnale si inizieranno lunedì 17 settembre secondo il diario esposto all'albo.

Esercitazione notturna

Nella notte tra sabato e domenica si è svolta una riuscita esercitazione notturna di marcia ciclistica del Fascio Giovanile di Combattimento. Peccato che il tempo, poco propizio, ne abbia ostacolato la piena riuscita. Detta esercitazione è riuscita in ogni modo una chiara dimostrazione della salda efficenza del nostro Fascio Giovanile.

Il nuovo allenatore

A nuovo allenatore dell'A. C. Pordenone dopo il tiro giocato ai dirigenti del Dopolavoro da parte del sig. Geza Révécs è stato nominato il sig. Heczka che fu già allenatore del Chieti, e del quale si dice molto bene. Il nuovo allenatore ha telegrafato da Budapest annunciando il suo arrivo per mercoledì 5 corrente.

Appena giunto l'allenatore cominceranno gli allenamenti per la messa a punto della squadra.

Mercato settimanale anticipato

Il Podestà, avverte che, ricorrendo sabato 8 corr. la festa della Natività di M. V. il mercato settimanale sarà anticipato a venerdì 7 corrente.

Nuovo cancelliere alla Pretura

Già da alcuni giorni ha preso possesso del suo ufficio di Cancelliere Capo alla Regia Pretura il sig. Giuseppe Lanza, già simpaticamente noto a Pordenone, ed al quale rivolgiamo un cordiale saluto, congratulandoci per la brillante carriera.

Pasiano di Pordenone

Il nuovo Podestà

In seguito alle dimissioni presentate dal cav. rag. Giorgio Sacilotto, da lunghi anni stimato Podestà del nostro Comune, apprendiamo che con R. Decreto 17 agosto u. s. è stato chiamato a sostituirlo nell'importante carica il cav. ing. Vincenzo Saccomani.

Il sentito rammarico della popolazione per le dimissioni del cav. Sacilotto è un po' attenuato dal favore che in tutti suscita la nuova nomina.

Vada al rag. cav. Giorgio Sacilotto il senso della profonda riconoscenza di tutto il popolo di Pasiano per l'illuminata sua opera, prestata a favore della cosa pubblica per ben otto anni, e al cav. ing. Vincenzo Saccomani, le congratulazioni per la nomina che è riconoscimento delle sue belle doti.

MANIAGO

Nell'Istituto Tecnico

Con l'intervento del prof. dott. Pasquale Rossi, preside del R. Istituto Tecnico di Pordenone, in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi del Veneto, si è riunito il Consiglio Direttivo di questo Istituto Tecnico Inferiore Comunale.

Dopo accurato esame della situazione finanziaria e la approvazione del bilancio consuntivo, il Consiglio ha proceduto ad una oculata disamina dell'andamento scolastico con particolare riguardo alla didattica, constatandone il regolare e proficuo funzionamento; considerato inoltre i risultati generali conseguiti in provincia, e le speciali condizioni della classe, ha ritenuto soddisfacenti i risultati conseguiti in quest'anno scolastico agli esami di Stato.

Il Podestà, quale Presidente del Consiglio direttivo, ha quindi ampiamento riferito sulla opera svolta per la sistemazione definitiva della Scuola; opera che darà alla stessa entro breve tempo il miglior assetto e che è stata approvata alla unanimità.

Prima di sciogliere la seduta gli intervenuti hanno tributato un vivo compiacimento al Podestà per l'amorevole cura prodigata a favore di questa nostra ultradecennale istituzione.

* * *

Gli esami di ammissione, idoneità e promozione presso il suddetto Istituto avranno inizio il giorno 17 corrente, secondo l'ordine esposto all'albo della scuola.

Le domande per gli esami di ammissione e di idoneità dovranno essere presentate entro il giorno 15.

Le iscrizioni alle singole classi avranno luogo sino a tutto il 30 settembre.

L'inizio dell'anno scolastico 1934-35 è fissato per il 1. ottobre p. v.

SAN DANIELE

Il Talismano di Pin

L'annunciata rappresentazione degli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla è fissata per domenica 9 settembre e via via che si vanno intensificando gli ultimi preparativi, aumenta anche la attesa del pubblico che è viva ed impaziente.

La fiaba operetta in tre atti «Il Talismano di Pin» scritta da Amilcare Zumino e musicata da Luigi Torricelli sarà data, al nostro Teatro Teobaldo Ciconi, in una edizione veramente superba e venti professionisti del corpo sinfonico udinese formeranno il bel complesso orchestrale che sarà diretto dal maestro Elia Lucin e che negli intervalli degli atti suonerà le sinfonie de «La muta di Portici» dell'Auber e del «Guarany» di Gomez.

Circa un centinaio tra bambini e bambine prenderanno parte all'esecuzione e saranno fatine, campanule, lucciole, ciclamini, folletti che lo spettatore vedrà apparire e sparire in un paesaggio da leggenda, fra meravigliosi effetti di luce che per ottenerli, fu dovuto procedere ad un razionale impianto di luce con apposito quadro per le resistenze. Inoltre, tre riflettori per un totale di cinquemila candele proietteranno sul palcoscenico fasci luminosi dal centro e dai lati del teatro.

La musica del maestro Torricelli è bella, prestamente orecchiabile e fluida di dolce vena melodica con minuetti, gavotte, romanze e duetti assai graziosi. I costumi, come pure le scene che sono state ideate dal prof. Giuseppe Barazzutti di Gemona sono veramente originali; perfetta è la preparazione dei balli, ottima quella dei cori e ogni particolare è studiato con tutta la cura possibile affinchè la fiaba-operetta riesca uno spettacolo d'eccezione che appaghi e soddisfi le maggiori esigenze del nostro pubblico, sempre tanto appassionato per ogni manifestazione di carattere artistico e colturale.

I prezzi per la serata sono i seguenti: Posti numerati di platea lire 6, posti di platea lire 4, galleria lire 2, tassa erariale compresa. La vendita dei biglietti è già incominciata e per l'acquisto e le prenotazioni rivolgersi presso il negozio del sig. Tomaso De Cecco, piazza Vittorio Emanuele.

Apertura del Giardino d'infanzia

La Presidenza del Giardino d'Infanzia comunica che l'anno scolastico 1934-1935 verrà aperto col giorno 3 del corr. mese e che le iscrizioni si ricevono presso la direzione del Giardno stesso dal 3 al 30 del mese e dalle ore 9 alle 11 ant.

Saranno iscritti i bambini dai 3 ai 6 anni, compresi quelli che compiranno gli anni 3 entro il 31 dicembre del corr. anno.

All'atto dell'iscrizione ogni singolo bambino dovrà essere accompagnato e dovrà essere versata la tassa di iscrizione di lire 5, nonchè quella di frequenza che è pure di lire 5, avvertendo che l'iscrizione dovrà venire rinnovata anche per quelli che hanno già frequentato l'asilo.

MAIANO

Invito ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte tutti gli iscritti che prossimamente avranno termine le operazioni di tesseramento per l'anno XII.

Invita pertanto tutti i camerati che ancora non lo avessero fatto, a presentarsi presso la Segreteria amministrativa del Fascio per provvedere al versamento della quota tessera e contributi, avvertendo fin d'ora che i nomi degli inadempienti a questo preciso dovere saranno comunicati alla Federazione per la radiazione dalle file del Partito.

La Colonia si è chiusa

Dopo 45 giorni di attività, la locale Colonia elioterapica «Sandro Mussolini» ha chiuso i suoi battenti.

Alla semplice ed austera cerimonia hanno partecipato la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora Garelli Marchesini e la vice fiduciaria co. de Puppi, tutte le autorità, le insegnanti e le rappresentanze di tutte le istituzioni del Comune, nonchè i genitori dei piccoli coloni.

A tutti i presenti il Segretario del Fascio illustrò le alte finalità di questa nobile istituzione prettamente fascista, voluta dal Duce per il bene del suo popolo, invitando quindi i presenti a rivolgere un pensiero di devota riconoscenza all'animatore instancabile di tante opere di bene Benito Mussolini, invito che viene accolto in special modo dai piccoli coloni che prorompono in un vibrante «A Noi».

Ha ringraziato quindi i preposti alla Colonia ed in maniera speciale la direttrice e l'ufficiale sanitario. Questi a sua volta ha letto un'ampia relazione sui benefici risultati fisici conseguiti durante il periodo di cura.

La simpatica cerimonia ha avuto termine con la esecuzione di vari esercizi ginnastici intercalati da inni patriottici e dalla recitazione di un grazioso bozzetto di pura educazione fascista.

Infine, dopo il saluto alla bandiera ed alle autorità, i bimbi sono stati accompagnati per l'ultima refezione alla quale hanno assistito anche i genitori manifestando alla fine il loro ringraziamento alle persone preposte alla assistenza dei loro figliuoli.

Gita di avanguardisti

Autorizzata dal Comitato prov. dell'O.N.B., gli avanguardisti di questo Comune, accompagnati dal loro comandante, hanno effettuato una gita al Lago di Cavazzo.

Nel pomeriggio, dopo di avere consumato il rancio, si diressero allo storico forte di Osoppo, dove sono stati accolti da due ufficiali che hanno fatto loro di guida nella visita alla gloriosa roccaforte, intrattenendoli affabilmente sui fatti storici che ricordano le glorie del forte stesso.

Rientrati in sede verso le ore 18 dopo il rapporto del comandante che ha messo al corrente il presidente del Comitato Comunale sull'esito entusiastico della bellissima gita e del contegno disciplinato e corretto tenuto da tutti i partecipanti, il gruppo si è sciolto con un vibrante «A Noi».

Alla crociera dell'Opera Balilla

Il 31 agosto, il capo centuria Giuseppe Plos, appartenente a questo Gruppo Avanguardisti, è partito per la bellissima crociera indetta dall'Opera Nazionale Balilla in Tripolitania e Cirenaica.

Al camerata Plos, che col partecipare alla Crociera viene ad essere premiato della sua intelligente attività, le nostre congratulazioni.

FAGAGNA

Ritiro doni della Pesca

Chi avesse dei doni della Pesca di beneficenza da ritirare deve presentarsi entro il 5 settembre corrente.

Trascorso tale giorno il Comitato non si rende più responsabile della consegna.

RIVIGNANO

Chiusura della Colonia

Con l'intervento della fiduciaria e vice fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, dell'ispettrice di zona, del vice presidente dell'E.O.A., del Podestà, del segretario del Fascio, della segretaria del Fascio femminile, del presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. e di altre autorità locali, seguì in forma semplicissima la cerimonia di chiusura della colonia elioterapica.

Le autorità provinciali e locali ebbero parole di vivo compiacimento per i brillanti risultati ottenuti, esprimendo caldi elogi a tutti i preposti e in modo speciale alla segretaria del Fascio femminile.

Gli oltre settanta elioterandi, ammiratissimi negli esercizi ginnici, diedero termine alla cerimonia con un vibrante triplice saluto al Duce.

Il Conciliatore confermato

Il geom. Mario Fabris che dal 1925 regge l'ufficio di conciliatore venne confermato per il triennio 1934-1937.

Congratulazioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Festoso saluto agli avanguardisti

Alle ore 14.30 di oggi sono convenute alla stazione ferroviaria per dare il saluto agli Avanguardisti che dal Campo pre-Dux di Luza passano al Campo Dux di Roma, tutte le autorità politiche e civili e le rappresetnanze delle organizzazioni del Regime, maschili e femminili, tutte con gagliardetto e le prime coi labari delle Legioni. Alla testa dei vessilli, abbiamo notato il gagliardetto del Fascio e la bandiera decorata del Comune. Le Scuole medie ed elementari, le organizzazioni d'arma, la Soc. Operaia, il Tiro a Segno, le Famiglie dei Caduti, l'Associazione combattenti e Mutilati, pure sono intervenute con una rappresentanza e con bandiere. Presta servizio d'onore una squadra armata di Balilla Moschettieri.

Appena la tradotta giunge, ne scendono il Cent. prof. Apicella, Direttore Ginnico Sportivo dell'O. N. Balilla ed il Cent. Valle che accompagneranno i giovani all'Urbe. Il Podestà, il Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, un membro del Direttorio in rappresentanza del Segretario del Fascio, il Presidente del Tribunale ed il Procuratore del Re, il Pretore, l'Ispettore scolastico, il Commissario della P. S., la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, scambiano il saluto e le impressioni, coi Comandanti.

Una Giovane italiana, offre un mazzo di fiori.

Intanto dalla tradotta, circa quattrocento cinquanta ragazzi, intanano canti e incrociano saluti colla folla.

Il treno si rimette in moto fra i gridi di gioia dei giovavni militi e lo squillo delle loro fanfare.

Dalla Colonia di Pradibosco

Ammiratissimi per disciplina hanno qui transitato i piccoli camerati di Pordenone, che hanno testè lasciata la Colonia Alpina di Pradibosco per rientrare alla sede.

Gita a Villaco

Si avverte che la gita che doveva effettuarsi il giorno 2 corr. è stata rinviata il giorno 9 c. m. Si fa noto a chi volesse partecipare di approfittare, essendo la ultima gita di quest'anno. Le iscrizioni si chiudono mercoledì sera 5 c. m.

Statistica demografica

Dati relativi al mese di agosto 1934: nati vivi 12, nati morti 2, totale dei nati 14; morti 10, matrimoni 1; emigrati 23; immigrati 4.

La scomparsa di due umili

Nello spazio di tempo di pochi giorni sono scomparsi due modesti lavoratori, dipendenti dal Comune: Giovanni Gagliardi addetto alle fontane e Giuseppe Rizzotti spazzino. Alla loro memoria un mesto saluto.

PRATO CARNICO

La chiusura della Colonia

Si è chiusa la Colonia elioterapica locale che per quaranta giorni ha prodigato le sue cure igieniche, assistenziali a ben 150 bambini. Erano presenti tutte le autorità locali in rappresentanza delle varie associazioni ed istituzioni fasciste. Degno di nota è stato il concorso totalitario delle madri, le quali hanno avuto parole di vivo ringraziamento ed esternazioni sentite di riconoscenza per la provvida opera di assistenza data ai loro figli.

Dopo il canto di «Giovinezza», il sub Commissario, interpretando i sentimenti del Commissario locale per il Comune e per il Fascio, ha rivolto parole di ringraziamento a quanti prodigarono la loro opera per il buon andamento e la costante efficienza della colonia; ha terminato elevando un pensiero devoto al Duce, il quale costantemente e amorosamente si preoccupa della assistenza e della sanità della gioventù.

Dopo il saluto alla bandiera ed un vibrante «A Noi» al Duce, la numerosa schiera dei bambini si è sciolta tra canti argentini.

Furto a Pradielis

Nella notte dal 30 al 31 u. s. a Pradielis ignoti, segando una inferriata e rompendo alcuni vetri, riuscirono a introdursi nel negozio di Giuseppe Ballico, asportando generi alimentari il cui valore ammonta a circa settecento lire.

I carabinieri nel corso delle indagini hanno effettuato un fermo.

Il fermo di un mattoide

La Benemerita ha proceduto al fermo di Ernesto Pascuttini fu Pietro, di anni 29, nato in Austria e residente, pare, a Gemona. Trattasi di un mattoide, il cui contegno era tale da richiedere lo intervento dei carabinieri.

RESIA

Croce di anzianità

Giorni fa è pervenuta al milite Stefano Buttolo, segretario del Fascio locale, la croce di anzianità di appartenenza alla Milizia, inviatagli per tramite del Comando di Legione, dal Comando Generale di Roma.

Congratulazioni!

Cavalierato

Il valoroso mutilato di guerra Antonio Di Lenardo già sottufficiale degli Arditi decorato di medaglia d'argento al valore militare, vecchia Camicia nera, è stato giorni fa nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

CODROIPO

La chiusura della colonia alla presenza del Segretario Federale

Sabato scorso nel pomeriggio si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica «Daniele Moro». La manifestazione è riuscita quanto più significativa per la gradita presenza del Segretario Federale. Egli è giunto alle 17, da Varmo, accompagnato da due addetti al Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, dal Segretario del Fascio locale, dal Segretario del Fascio di Sedegliano e dal Segretario del Fascio di Varmo. Giungono pure da Udine la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili e la Vice Fiduciaria.

Al Segretario Federale sono presentate le autorità locali, che sono tutte presenti con a capo il Podestà, l'Arciprete ed il comandante il gruppo carri veloci.

Sono intervenute tutte le rappresentanze delle istituzioni ed associazioni, le madri e famigliari dei bambini assistiti, tutte le donne fasciste nonchè largo numero di cittadini.

Tutti i 430 coloni sono perfettamente inquadrati nel vasto giardino dell'Asilo Infantile, ed in perfetto ordine, attendendo il momento per prodursi negli esercizi del saggio.

Tutte le squadre con il personale insegnante, passano davanti ai convenuti e rendono il saluto romano, indi si schierano nel quadrato per l'esecuzione dei numeri.

Prende quindi la parola il Segretario del Fascio il quale reca un saluto al Segretario Federale ed alle autorità ed eleva il pensiero riconoscente al Duce. Parlano quindi il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e dirigente sanitario della Colonia dott. Ernesto Ballico ed il benemerito cav. uff. Daniele Moro al cui nome s'intitola la Colonia. Sono tutti applauditi vivamente.

Si svolge quindi il saggio ginnastico, sotto la direzione della insegnante signora Italia Migotti Montico, e l'esecuzione di canti corali diretti dalla insegnante signora Cosmo.

Da parte di due coloni Giuseppe Marchetta e Ida Molinaro, vengono fatti omaggi di fiori alla direttrice della Colonia. — Essi con appropriate parole rivolgono ai benefattori, a nome di tutti i partecipanti, il più grato ringraziamento.

Tutti i bambini poscia sfilano dinnanzi al monumento ai Caduti in segno d'omaggio; indi si recano alle tavole bandite di frutta e dolci per la «merenda» di chiusura.

Il Segretario Federale si intrattiene intanto cordialmente con i vispi fanciulli e con i loro genitori.

La cerimonia ha così termine. Il Segretario Federale, ossequiato da tutti i presenti, si congeda, prendendo la volta di Sedegliano, dove parteciperà poi alla cerimonia di chiusura di quella Colonia.

Da queste colonne, l'intera cittadinanza ed in particolar modo gli assistiti, inviano un caldo ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi maniera hanno collaborato per la riuscita della Colonia elioterapica dell'anno XII, specialmente ai sigg. Ballico per la solita loro fattiva e disinteressata opera.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

GEMONA

La vibrante dimostrazione alla colonia dei duxisti

Le Organizzazioni giovanili locali, rappresentanze dei moschettieri, dei balilla, delle Piccole e Giovani Italiane, e degli avanguardisti, si sono puntualmente trovate, con i loro gagliardetti, alla stazione ferroviaria a salutare i camerati del convoglio, partenti per Roma, agli ordini del centurione Apicella.

Alla stazione erano pure presenti l'Ispettore di zona e Comandante della Legione «Antonio Cantore», il Comandante della 55.a Legione Alpina friulana, gli Ufficiali del Comando, il rappresentante del Comune, il Segretario dell'Opera Balilla, che in rappresentanza del presidente indisposto, il Capostazione titolare, la Delegata delle Piccole italiane, i cadetti e i capicenturia presenti in sede, e numerose famiglie del paese e del Mandamento venute ad abbracciare i loro baldi figliuoli che domattina si troveranno a Roma, dove rivedranno il Duce e rappresenteranno fieramente il Friuli.

Il Comandante della colonna, dopo avere ricevuto i saluti delle autorità, ha passato rapidamente in rassegna gli organizzati, ringraziando della manifestazione data qui all'Avanguardia del Campo Dux e salutando Gemona fascista.

Dopo nutriti scambi di saluti, il convoglio s'è rimesso in corsa tra scambievoli alalà al Duce.

TARCENTO

La Mostra di pittura

La mostra di pittura ha già avuto molti visitatori che vogliono con la loro visita animare i giovani artisti e incoraggiarli a nuovi e migliori lavori.

Vediamo un Vuattolo, che ha partecipato a due mostre nazionali e a diverse sindacali, il quale, dimenticando ogni spavalderia tecnica, vuole ottenere la pura espressione che artista dovrebbe sentire.

Turrin, pur giovane, dimostra le sue qualità pittoriche istintive. Osservando qualche suo bozzetto vorrebbe ottenere la unità pittorica; ma spesso cade nel difetto di limitarsi alla superficie.

Il Toffolo, pur esso giovane, si lascia trascinare alla volgarità di toni che stridono e ricordano gli artisti nordici. In certi quadri dimostra però qualità non comuni.

Abbiamo pure il Colavizza, scultore, che presenta un busto di Verdi, un autoritratto e una testa di bambino, la più espressiva fra le sue sculture.

Se questa mostra è stata fatta lo si deve alla gentilezza del signor Grasselli.

Si ferisce ad un braccio nel tagliare rami

In località Blanciot il ventottenne Antonio Revelant di Giacomo da Magnacco, mentre tagliava alcuni rami di sua proprietà, accidentalmente si feriva con la roncola, producendosi una lesione giudicata guaribile dal dott. Romanin in dieci giorni s. c.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Le L. EE. Testa e Graziani visitano la Casa del Littorio

S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Udine, accompagnati dal Segretario Federale e da altre autorità militari, hanno visitato ieri la Casa del Littorio.

Opera Nazionale Balilla

Le LL. EE. Testa e Graziani in visita alla Casa del Balilla

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Ieri nel pomeriggio, dopo aver assistito alla partenza per Roma degli avanguardisti e marinaretti partecipanti al Concorso Dux, le LL. EE. il Prefetto ed il Comandante il Corpo d'Armata, accompagnate dal Segretario Federale e da altre cospicue autorità, hanno visitato la Casa del Balilla, interessandosi minutamente delle attività loro illustrate, della ottima ubicazione e arredamento degli uffici e delle palestre.

Prima di lasciare la Casa del Balilla le LL. EE. Testa e Graziani hanno espresso il loro vivo compiacimento al Presidente del Comitato Provinciale dell' O.N.B ed ai suoi collaboratori.

Convocazioni di assemblee

Nei Sindacati del commercio

Combustibili solidi. — I lavoratori del commercio Combustibili solidi (impiegati ed operai dipendenti da grossisti in carboni fossili, in combustibili vegetali, detaglianti combustibili, commercianti in solfo e piriti) sono convocati per mercoledì 5 corrente alle ore 20.30 presso la sede dell' Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del Segretario e dei membri del Sindacato.

Materiali da costruzione. — I lavori del commercio di Materiali da costruzione (impiegati e operai dipendenti da commercianti in laterizi, e manufatti di cemento, in cementi calce e gesso, in materiali refrattari, in marmi grezzi, in apparecchi igienici, e sanitari, in apparecchi da riscaldamento, illuminazione, fumisti idraulici, ecc. in carta da parati e stucchi) sono convocati presso la sede dell' Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Fertilizzanti e macchine agricole. — I lavoratori del commercio dipendenti da Fertilizzanti e Macchine agricole (impiegati e operai dipendenti da commercianti in concimi chimici, in macchine, attrezzi e materie p l'agricoltura) sono convocati per giovedì 6 corrente alle ore 20.30 presso la sede dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del Segretario Provinciale e membri del Direttorio.

Commercio librario. — I lavoratori del commercio Librario (impiegati ed operai dipendenti da librerie, filiali di vendita di case editrici, agenzie di distribuzione di libri, riviste, giornali, grossisti, in carta e cancelleria, cartolerie) sono convocati per giovedì 6 corrente alle ore 21.30 presso la sede dell' Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio via Asquini (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del Segretario Provinciale e membri del Direttorio.

Assemblea Esattoriali - Imposte Consumo

Il nuovo direttorio

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni, comunica:

A norma delle disposizioni impartite dalla Sede Centrale dell'Organizzazione per l'attuazione dei nuovi Statuto Confederali, domenica 2 settembre u. s., ha avuto luogo presso la Sede dei Sindacati l'assemblea della Categoria dipendenti da Ricevitori ed Esattori dell' Imposte Dirette e da Appaltatori d' Imposte Consumo per l'elezione del Segretario Provinciale e del Direttorio.

Dalla votazione sono risultati eletti i seguenti camerati: magg. Romano Biasutti, Segretario Provinciale — Membri del Direttorio: Francesco D'Aronco, Gio. Battista Lenarduzzi, Alfredo Sambo.

In pari data gli eletti hanno assunto la carica in seno alla Delegazione Provinciale.

Nomina dei dirigenti nei Sindacati della carta stampa ed affini

Domenica scorsa, nell'apposito salone delle adunate presso l'Unione Provinciale dei lavoratori fascisti dell'Industria, si è svolta l'assemblea generale degli addetti alle industrie della carta, stampa ed affini per procedere alla nomina del Segretario e del Direttorio provinciale.

Presiedeva il camerata Marcatti, che rappresentava il Commissario dell'Unione, assente per ragioni del suo ufficio.

Prima di passare alla votazione il camerata Zucchini intrattenne l'assemblea su vari argomenti interessanti le categorie comunicando che con la creazione delle Corporazioni tanto le Unioni, **quanto** i sindacati provinciali subirono una necessaria quanto opportuna trasformazione e ciò nell'interesse delle categorie stesse.

Dopo di che il camerata Poli, a nome di vario centinaia di organizzati, presenta per l'approvazione dell'assemblea una lista di nomi i quali, dice egli, per essere già da tantissimi anni nell'organizzazione fascista e in posti di comando, danno sicuro affidamento di lavorare con fede e con passione per l'interesse delle categorie.

La lista è votata per acclamazione e fra il massimo entusiasmo dei conventuti.

A Segretario provinciale dei Sindacati è stato riconfermato il camerata Renato Zucchini e a membri del Direttorio provinciale sono stati nominati i camerati Giuseppe Franzolini, Luigi Scaglioni, Virgilio Naliato, Emilio Fabris, Guerrino Baldin, Enisio Colledani e Ennio De Piero.

Dopo aver rivolto un devoto pensiero alla Maestà del Re e al Duce l'assemblea si sciolse al canto degli inni della Rivoluzione.

La nomina del liquidatore dell'Unione Provinciale Sindacati commercio

Con decreto prefettizio in data 27 u. s. il Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio dott. Paolo Pini è stato nominato liquidatore della Unione Provinciale stessa ai sensi del Decreto Reale 17 giugno c. a. chè revoca il riconoscimento a tutte le associazioni sindacali periferiche.

Ciò con decorrenza dal 1. settembre, data in cui entrano in carica i singoli liquidatori.

L'orario d'ufficio dei Sindacati del Commercio

A partire dal giorno 3 corrente, l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, l'Ufficio di Collocamento del Commercio, la Cassa Nazionale Malattie addetti Commercio, osserveranno il seguente orario di ufficio: Mattina, dalle ore 9 alle 12; pomeriggio dalle ore 15 alle 19.

Il festoso passaggio per Udine degli avanguardisti diretti a Roma

per partecipare a Campo "Dux,,

Ieri nel pomeriggio, come annunciato, transitarono per la nostra stazione ferroviaria, gli avanguardisti reduci dal campo alpino di Piani di Luza, e diretti a Roma per partecipare al Campo « Dux ».

Alla stazione si trovavano ad attendere i baldi giovani per porgere loro un saluto ed un augurio, le massime autorità e tutti i capi della organizzazione balillistica provinciale.

Notammo: S.E. il Prefetto, S.E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Comandante la Divisione Militare territoriale, il Comandante la Divisione Militare celere, il vice presidente del Comitato provinciale dell' O. N. B., la Fiduciaria e la vice Fiduciaria provinc. dei Fasci femminili, il rappresentante del Podestà di Udine, il vice Questore ed altri ancora, fra cui molti dirigenti l'O.N.B., istruttori e maesrti.

Lungo il marciapiede, appresso il terzo binario, era schierata una centuria di marinaretti perfettamente equipaggiati, che erano giunti alla stazione con in testa la Banda Avanguardisti del Comitato Provinciale dell'O. N. B., la quale, unitamente ai primi attendeva poi il convoglio per unirsi agli altri 500 Avanguardisti friulani diretti alla Capitale.

Una grande folla di gente disposta lungo la pensilina attendeva essa pure ansiosamente il treno: erano i genitori, i parenti delle giovani e balde Camicie nere.

Durante l'attesa, assai breve del resto, la Banda degli Avanguardisti e quella del 2. Reggimento Fanteria, spandevano nell'aria festante le note delle canzoni del Balilla, degli inni della Patria, di allegre marce.

Alle 16.40 il treno, recante i campeggisti reduci da Piani di Luza, fece il suo ingresso in stazione preannunciato dagli squilli vibranti delle trombe argentee sporgenti dai finestrini del treno, e salutato dagli evviva della folla. Momento davvero commovvente: sulle facce degli avanguardisti leggevasi tutta la loro fierezza di appartenere ad una rinnovata, fresca, robusta gioventù cresciuta ed educata all'ombra del Littorio e la gioia di partecipare unitamente a migliaia e migliaia di camerati alla grande manifestazione romana alla presenza del Duce: anelato e meritato premio alla loro disciplinata fatica. alla loro dura preparazione.

Ma pure sul volto dei loro famigliari, dei loro parenti si poteva leggere la soddisfazione di sapere i loro figli, non soltanto irrobustiti nel corpo, ma pur anche educati nello spirito.

Le autorità s' intrattengono con il centurione prof. Apicella che fu comandante del campo a Piani di Luza e che accompagna gli avanguardisti a Roma, e con gli altri ufficiali, s'interessano circa la preparazione dei giovani al campo « Dux » ed esprimono infine il loro compiacimento ed il loro augurio per l'ardua prova.

Gli avanguardisti, che durante il loro viaggio da Piani di Luza a Comeglians, a Tolmezzo ed a Villasantina, furono oggetto da parte di quei dirigenti l'organizzazione Balilla e da quelle autorità politiche, di tutte le possibili attenzioni — citeremo l'offerta di un abbondante pacco d'uva fatto a ciascun avanguardista da parte del Podestà di Tolmezzo — sono amorevolmente assistiti e vigilati dai loro superiori disposti nei varii vagoni.

Alle ore 17 precise, il treno sul quale si erano nel frattempo sistemati i cento marinaretti della Legione friulana e la Banda Avanguardista, parte salutato dalle note degli inni della Rivoluzione e dagli evviva della folla, suscitando una indescrivibile manifestazione di simpatia all'O.N. nifestazione di simpatia al Duce, al Regime e all'Opera Balilla.

Fascisti di Pavia di Udine a Roma ed a Littoria

La scorsa settimana venti fascisti del Fascio di Pavia d'Udine tutti agricoltori, guidati dal Segretario dott. Enrico Sandrini si sono recati in visita alle bonifiche dell'Agro Pontino. Tale visita che si è effettuata sotto gli auspici del Commissariato per le Migrazioni Interne, aveva lo scopo di far conoscere ai camerati l'immane opera compiuta dal Duce e di portare un saluto alle famiglie coloniche del Comune di Pavia emigrate a Littoria.

La comitiva, partita da Pavia in torpedone la sera di domenica 26 agosto, giungeva a Roma nella mattinata di lunedì dopo di aver compiuto l'intero percorso senza alcuna tappa.

Il martedì successivo proseguiva per Littoria e tutta la giornata veniva trascorsa tra le famiglie friulane colà residenti che rimasero commosse per la visita inaspettata e graditissima; tutti i camerati ebbero modo di conoscere i moderni sistemi di coltivazione adottati nelle terre bonificate non senza manifestare un senso di invidia per i loro compaesani che avevano avuto la fortuna di diventare i nuovi cittadini di Littoria.

Mercoledì 29 agosto, ritornati a Roma, visitarono la Mostra della Rivoluzione ed i principali monumenti dell'Urbe. Nella stessa giornata furono ricevuti al Ministero delle Corporazioni da S. E. Asquini, che gradì moltissimo l'omagio dei camerati friulani, e si compiacque interrogare ognuno di essi, interessandosi della loro attività nel campo agricolo, rivolgendo loro parole di vivo compiacimento ed incoraggiando li a rimanere sempre più attaccati alla terra, unica fonte di serenità e di benessere.

Giovedì mattina i fascisti di Pavia riprendevano la via del ritorno giungendo al loro Comune venerdì sera, soddisfatti della visita effettuata nell'Agro bonificato e nella Roma di Mussolini.

Borse di studio a favore di figli di operai morti sul lavoro

L'Istituto Nazionale Fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha aperto anche per l'anno scolastico 1934-1935 il concorso annuale per la assegnazione delle borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano» da lire 1000 ognuna, istituite dall'Istituto stesso, presso RR. Scuole Secondarie di Avviamento professionale riconosciute a norma del R. Decreto legge 6 ottobre 1930 n. 1379, a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro.

Al concorso possono prendere parte tutti i giovinetti dai 10 ai 15 anni di età, che siano figli di operai deceduti per infortunio sul lavoro. Le domande, corredate di tutti i documenti e requisiti precisati nello apposito bando di concorso, dovranno pervenire nel termine prescritto del 30 settembre p. v. *o alla Direzione generale od alle Direzioni degli Ispettorati del l' Istituto Nazionale Fascista Infortuni*, presso le quali si potranno anche ritirare, gli esemplari dei bandi di concorso e ricevere chiarimenti ed istruzioni in proposito.

Pellegrinaggio a Lourdes

Il 16 corrente partirà da Torino con treno speciale l' ultimo pellegrinaggio di quest'anno per Lourdes.

Vi saranno apposite vetture riservate ai malati con tutta la necessaria assistenza.

Anche per questo pellegrinaggio il Ministero dell'Interno ha concesso il passaporto collettivo con notevole risparmio di tempo e di spesa per i pellegrini. Sono inoltre concesse riduzioni ferroviarie per raggiungere la frontiera.

Il pellegrinaggio sarà presieduto da alcuni Vescovi e diretto da don Giovanni Rossi.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini a Milano, via Mercalli 9.

Ambito premio conferito a fiduciari comunali dell'Artigianato

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'on. prof. Buronzo, presidente della Federazione fascista autonoma degli Artigiani d'Italia, su proposta del Segretario Provinciale dell'Artigianato, ha conferito il diploma o la medaglia federale d'argento ai seguenti fiduciari comunali: rag. Alfredo Gentilini di Reana del Roiale — Leonardo Grattoni di Pavia di Udine — Silvio Modesto di Maiano — Guerrino Pitassi di S. Giovanni al Natisone — Romeo Piazzotta di Cervignano del Friuli — Augusto Pignolo di Meretto di Tomba — prof. Domenico Rupolo di Canevà di Sacile — Giuseppe Sguardo di Palmanova — Giovanni Tiziani di Campolongo al Torre — Giuseppe Treleani di Castions di Strada — Vincenzo Falomo di Maniago.

Tale premio, il cui alto valore morale non può sfuggire a nessuno, costituisce il meritato riconoscimento dell'opera assidua e proficua da essi svolta ininterrottamente durante un quinquennio per lo sviluppo ed il potenziamento dell'organizzazione artigiana alla periferia provinciale.

Codesti nostri camerati dedicando con zelo e lodevole disinteresse la loro attività a una delle organizzazioni basilari del sorgente Stato corporativo hanno acquistato un titolo di benemerenza ch' è duopo sia riconosciuto anche fuori del campo propriamente sindacale.

A loro vadano le nostre sentite felicitazioni.

Il Segretario Provinciale dell'Artigianato procederà prossimamente alla consegna dei premi che avrà luogo in forma solenne nei rispetti vi Comuni.

Acquisti alla Biennale di Venezia per la Galleria Marangoni

La speciale Commissione del Civico Museo incaricato degli acquisti alla 19.a Biennale Veneziana coi fondi del legato Marangoni e secondo le disposizioni testamentarie ha definito l'acquisto in questi giorni per la Galleria d'arte Moderna Marangoni delle seguenti opere:

Dalla Zorra Carlo « Paesaggio Veneziano» — Palazzi Bernardino « Girls in riposo » — Chiancone Alberto « Edith col fiore » — Forghieri Giovanni « Sorelle » — Ferrario Bruno « Bimbo » — Dessy Stanislao « La strada » — Brancaccio Giovanni « Al bagno » — Lipinsky Lino « Veduta Capri, paese ».

Trattasi di manifestazioni d'arte di giovani pittori e incisori fra le più ammirate e meglio quotate all'esposizione stessa, opere tutte che verranno ad arricchire le collezioni d'arte del Civico Museo, portando senza alcuna esagerazione l'impronta del movimento artistico attuale.

I dopolavoristi postelegrafonici in gita a Villaco-Klagenfurt

La gita del Dopolavoro Postelegrafonico di Udine a Villacco, Velden, Portschatch e Klagenfurt che doveva effettuarsi nel luglio u. s. e che fu dovuta sospendere a causa dei noti avvenimenti politici in Austria, ha avuto lietissimo svolgimento domenica scorsa. I gitanti, circa un centinaio, sono partiti da Udine per tempo su tre comodi torpedoni e dopo una breve sosta a Tarvisio hanno proseguito subito per Klagenfurt giungendovi prima del mezzodì. Dopo una breve visita all'amena città, i dopolavoristi si sono recati nella ridente cittadina di Portschach sita sul magnifico lago, dove consumarono un ottimo pranzo nel lussuoso Hotel Werzer. Essendosi il cielo rasserenato, non sono mancate le gite sul lago, nonchè i soliti quattro salti nell'apposito salone dell'Hotel, al suono di una distinta orchestra dell'Hotel stesso.

Verso le ore 17, i gitanti hanno ripreso la via del ritorno e dopo una sosta nella bella città di Villacco e una breve tappa, per rifocillarsi, a Tarvisio, sono ritornati a Udine.

Le suggestive posizioni, la bellezza del paesaggio e le cordialità ricevute a Portschach hanno lasciato vivo il desiderio nei dopolavoristi postelegrafonici, di ripetere il viaggio nei prossimo estate, e sono certi che il presidente del loro Dopolavoro, sempre pronto a venire incontro ai desideri dei soci, non mancherà di auuagarlo.

Alla gita ha preso parte, come sempre, anche il Direttore Provinciale,

La gita della Società Operaia ad Osoppo ed al Lago d'Alesso

Le inscrizioni alla gita automobilistica ad Osoppo-Lago di Alesso e Gemona, indetta per domenica prossima dalla locale Società Operaia di Mutuo Soccorso, stanno per chiudersi definitivamente essendo disponibili ancora pochi posti negli automezzi impegnati dal Comitato. I ritardatari possono procurarsi l'inscrizione rivolgendosi alla sede sociale oppure al negozio di cappelleria S. Comis e C. in via Mercatovecchio. Naturalmente saranno accontentati i primi richiedenti.

I mutualisti di Osoppo, con a capo il loro Presidente sig. Pietro Trombetta, ospiteranno gli amici di Udine con la ben nota schiettezza e fraterna cordialità. Anche il Podestà e le altre autorità del luogo hanno promessa la loro partecipazione al raduno degli ospiti. La vecchia e benefica Società Operaia di Udine dimostrerà la propria riconoscenza salendo ad Osoppo con uno stuolo di soci più numeroso di ogni altro convegno precedente.

Avendo il Comitato provvisto automezzi coperti, la gita si effettuerà con qualunque tempo.

Una adunata al " Faiti ,, dei fanti " Brigata Pallanza ,,

Indetta dalla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale del Fante, nei giorni 8 - 9 corrente mese, avrà svolgimento al Faiti, un'adunata dei fanti del gruppo « Brigata Pallanza ».

Il programma del raduno è fissato come segue:

8 settembre: Ore 8 - Adunata Piazza Stazione Meridionale di Gorizia — Ore 8.30: Corteo ed offerta corona al Monumento ai Caduti — Ore 9.30: partenza per il Faiti — Ore 11.30: Messa sulla quota del Faiti ed inaugurazione cippo — Ore 13: Consumazione cestino da viaggio. — Ore 16: Adunata a Castagnevizza — Ore 18: Arrivo a Gorizia, cena e pernottamento.

9 settembre: Ore 9 - Adunata in Piazza della Vittoria — Ore 9.30: Partenza per la visita dei luoghi sacri del Carso — Ore 12: colazione — Ore 17: Ritorno a Gorizia — Ore 18: Cena e partenza.

I Fanti che intervengono a tale cerimonia, possono prenotarsi presso la Sede della Federazione Combattenti. Per coloro che desiderano andare in comitiva. il Fante, direttore della « Saita », può organizzare un autotrasporto per numero 20 soci, a lire 10 per andata e ritorno per i giorni 8-9 settembre.

Le prenotazioni presso la «Saita» debbono essere fatte tre giorni prima dell'adunata pagando la relativa quota.

Lo scopo altamente patriottico della cerimonia del Faiti, è incitamento a tutti i Fanti combattenti e giovani congedati di ricalcare con doveroso pensiero le orme dei gloriosi viventi e dei purissimi Caduti per la Patria, col cuore devoto per rendere loro omaggio imperituro per l'attesa di una nuova primavera di domani.

L'inaugurazione della bandiera del nucleo dei fanti di Colugna

Domenica mattina avrà svolgimento a Colugna la cerimonia per la inaugurazione della bandiera di quel Nucleo di Fanti.

Anche questa manifestazione, come quella su accennata, ha lo scopo di riunire e affratellare tutti i Fanti veterani e giovani in unica famiglia, in unico pensiero: quello di servire la Patria ora e sempre.

I Fanti della provincia, aderendo all'invito del nucueo di Colugna, avranno la soddisfazione di essere passati in rivista dal presidente nazionale gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, che per la prima volta presenzia ad una festa d'arma del genere, nella nostra provincia.

Il programma della cerimonia è stato così fissato:

Ore 9.30: Adunata dei Fanti di Udine e della provincia e delle rappresentanze d'arma — Ore 10: Ricevimento delle autorità nella Sede dell'O. N. D. di Colugna — Ore 10.30: Formazione del corteo. Deposizione di una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti in guerra. Benedizione della bandiera sociale. Nuova formazione del corteo per recarsi alla Sede del Nucleo ove sarà tenuta l'orazione ufficiale — Ore 12.30: rancio all'aperto in località attigua alla Sede del Nucleo — Ore 16: Audizione di canti di trincea e villotte friulane eseguite nella sala dell'O. N. D. dal rinomato coro di Chiavris — Ore 20: Illuminazione del paese e grande concerto musicale eseguito dalla premiata banda dell'O. N. D. di Colugna, diretta dal maestro cav. Roccaforte.

Per la partecipazione al rancio da parte dei Fanti di Udine, è necessario prenotarsi in precedenza, non oltre giovedì presso la sede della Federazione dei Combattenti. La quota è di lire 4. I fanti di Udine, dovranno trovarsi presso la sede sociale in Piazzale 26 Luglio alle ore 8.30 per la formazione del Gruppo che dovrà recarsi a Colugna.

Per l'adunata a Verona dei mutilati ed invalidi di guerra

Domenica 16 corrente avrà luogo a Verona una grande adunata di mutilati in occasione della inaugurazione della Casa del Mutilato; l'on. Carlo Delcroix terrà un discorso.

I soci della Sezione di Udine che volessero parteciparvi devono far pervenire entro il giorno 6 corrente la loro iscrizione. Quota viaggio L. 10, la spesa di vitto è a carico degli interessati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici della Sezione locale dell'Associazione Mutilati.

Ambita promozione

Apprendiamo che il cav. dott. Vittorio Emanuele Vinci, valoroso combattente e decorato al valore, già titolare del locale Ufficio Distrettuale delle Imposte, è stato promosso, in considerazione dei suoi meriti, a direttore distrettuale delle Imposte dell' importante sede di Napoli.

All'egregio funzionario, che ha lasciato in Udine un così gradito ricordo, per il tratto veramente affabile e gentile, che tanto lo distingue, vivissimi rallegramenti.

Bollettino demografico

Udine - 2-3 settembre 1934-XII

Nati 7
Morti 8
Matrimoni 3

Pubblicazioni di matrimonio

Munaretto Eliseo impiegato con Grana Irene casalinga — Belca Erminio con Rotta Germana.

Matrimoni

Chiarandini Angelino fabbro con Tosolini Ida casalinga — Canciani Davide macellaio con Canciani Rina tessitrice — di Colloredo Mels conte Antonio possidente con Frova Paola, agiata.

Nascite

Comparato Paolo di Giorgio — Fontanini Renza — Gigante Graziella — Trentini Albertino di Annibale — Toffoli Albertina di Umberto — Zenarolla Norma di Giuseppe — Vicenzi Romano di Emilio.

Morti

Urbancig Antonio di Giacomo di anni 58 fornaio — Franco Francesco fu Angelo di anni 50 pensionato — Frullini Ferdinando di Giuseppe di anni 21 soldato. Pio Ettore fu Giuseppe di anni 21 soldato — Ondolo Tobia fu Nicolò di anni 67 contadino — Tumminello Giovanni fu Giuseppe di anni 68 pensionato — Codarino Giovanni fu Francesco di anni 46 calzolaio — Nicoloso Tonino Elisa di Pietro di anni 37 casalinga.

Un opuscolo ed una gita a Monza per il XII Gran Premio d'Italia

Nell' imminenza del XII Gran Premio d' Italia che si correrà il 9 settembre sull' inaugurando nuovo Circuito di Monza, il R.A.C.I. ha pubblicato un interessante opuscolo illustrativo. Gli appassionati potranno ritirarlo gratuitamente presso gli Uffici di questa Sede Provinciale del R.A.C.I., ove si accettano le prenotazioni per la gita a Monza in torpedone.

Un'esplorazione speleologica d'altri tempi

In merito all'articolo di Alfredo Lazzarini dal titolo: « Un'esplorazione speleologica d'altri tempi in quei di Tarcento » apparso sul nostro giornale in data 1 corr. mese, riceviamo quanto segue:

« L'esplorazione della grotta di Viganti, sotto gli auspici del Circolo Speleologico Friulano venne effettuata dal sottoscritto unitamente ai sigg. Alfredo Lazzarini, Renzo Cosattini, Lino Antonini, Anselmo Masini e Pietro Grottaro; quest'ultimi due immaturamente scomparsi. Le varie peripezie narrate genialmente dal collega Lazzarini rispondono pienamente alla verità, meno il particolare dell'incidente accadutomi, in merito al quale debbo precisare, assieme al Grottaro, fu il sottoscritto ad evitare al Lazzarini la caduta che certamente gli sarebbe stata fatale.

Son certo che l'amico Lazzarini vorrà riconoscere la sua involontaria inesattezza, chè il lungo tempo trascorso dall'incidente ha fatto pure dimenticare i nomi degli appassionati speleologici Masini e Grottaro.

Giuseppe Feruglio ».

Solenni funzioni votive alla Basilica delle Grazie

Domenica mattina nella Basilica delle Grazie ebbero svolgimento solenni funzioni religiose per l'adempimento del voto della Città di Udine stabilito nel 1836, in ringraziamento per la liberazione della peste.

Alle ore 11.15 mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste ha celebrato la messa solenne cantata in gregoriano, nelle parti variabili, dalla Comunità dei Servi di Maria e accompagnata dalle Cantorie del Duomo con musica del Singerberger a tre voci. Dirigeva la messa corale il m. don Gentilini.

Erano presenti i Canonici del Capitolo Metropolitano e una rappresentanza dei Parroci della città. Dopo la messa, all'altare della Vergine Miracolosa è stata cantata a voce di popolo la «Salve Regina » ed il « Te Deum » di ringraziamento.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Due cuori felici. La comicissima commedia di Mister Brown, creata dalla Cines, con la interpretazione di Vittorio de Sica, Umberto Melnati, Rina Franchetti e Mimì Aylmer. Valide le riduzioni, Ultimo giorno. Ore 17.

Eden

Voglio sposare Jim! Divertentissima cine - operetta sonora, cantata e parlata. Novità comico-sentimentale con la bellissima Anny Ondra. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

L'orgoglio della 3.a Compagnia. Il film del buon umore, ricco di situazione ultracomiche. Interprete principale Heinz Rühmann. — Parlato in italiano. Valide le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21: *Serata di danza.*

Domani, mercoledì: *Ballo del profumo e dei fiori.* Distribuzione flaconi omaggio della Profumeria Gabassi. Nuovo originale addobbo.

189

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione ... 2-80
Pubblicità ... 9-59

IL GIORNO

Calendario

4 Settembre, Martedì (247-119). *Santa Rosalia.*
Domani: San Lorenzo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 49 m. tramonta alle ore 18 e 54 m.
Fasi lunari: domenica 9 c.m., L. N.

Mezzo secolo

4 Settembre 1884. - A Tolmezzo, Terzo, Formeaso, fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Molto panico; danni lievi.

Al Teatro Nazionale la marionettistica Compagnia Reccardini, rappresenta: «Il viaggio di un Re finto medico» con «Ballo spettacoloso».

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo; Mossa di Capriva.
Domani: Latisana; San Giorgio della Richinvelda.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23,4; minima 10; precipitazioni: mm. 1.0.

* * *

Situazione barica. — La depressione mediterranea si è allontanata e ha portato il minimo sul Mar Nero, la depressione atlantica ulteriormente approfondita presenta il minimo sulla Scozia. L'Europa nord-occidentale permane in regime di alta pressione di cui una striscia si protende attraverso l'Europa centrale fino alla Spagna.

Probabilità. — Benchè la situazione meteorologica presenti caratteri di instabilità tuttavia il tempo si manterrà ancora generalmente buono con cielo sereno e poco nuvoloso e venti moderati in prevalenza intorno greco alta Italia, intorno maestro altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare piuttosto agitato.

La radio

Ore 20,45. Concerto variato e commedia. - Ore 21,30: «Le parlate d'amor», un atto di Carlo Salsa. - Ore 22,15. Concerto dell'organista Fernando Germani (Roma, Napoli, Bari, Milano II e Torino II).

Programmi esteri. — Ore 20 (Bucarest) Concerto sinfonico della orchestra della stazione, diretto da A. Alessandresco. - Ore 20 e 30. (Strasburgo): trasmissione federale. «La Béarnaise», opera comica in tre atti di Messagger, diretta da Desormière. - Ore 20. (Daventry National): Concerto della orchestra sinfonica della B.B.C. (Sezione C.), ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir H. Wood. Composizioni di Sibelius. - Ore 20,15. Vienna: Grande concerto della orchestra della stazione dedicato alla musica brillante e da ballo. - Ore 20: London Regional: Il Festival dei tre cori (v. Midland Regional).

Curiosità

L'Accademia delle scienze di Parigi ha posto ultimamente al noto scienziato francese Matignon il quesito: per quanto tempo ancora, secondo i suoi calcoli, il nostro pianeta potrà nutrire i suoi abitanti? Matignon ha impiegato parecchio tempo per rispondere a questa domanda, poichè egli da studioso, ha voluto elaborare la sua relazione con la massima meticolosità.

Egli ha potuto stabilire che il mondo consuma annualmente concimi chimici per il valore di venti miliardi di franchi.

In Europa devono essere alimentati circa cinquecento milioni di persone. A tale uopo sono necessari cinquecento cinquanta milioni di quintali di grano. La materia prima per la preparazione dei concimi esiste in sufficienza tale da non destare preoccupazione alcuna.

In cucina

Vitello alla siciliana

Occorrono tre etti di vitello magro, già lessato. Tagliateli a dadini. Tagliate anche a dadini tre uova sode. Aggiungete un po' di prezzemolo tritato, un tantino di capperi e qualche fettina di cetriolini sott'aceto. Condite il tutto con pepe e sale mescolate. Poi fate una maionese che mescolerete al resto. Disporrete in un piatto e torno torno per guarnizione metterete dei fagiolini, delle patate e dei pezzetti di sedano, già conditi in insalata.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; trippe; contorni.
Sera: filettini al sugo; riso e patate; costolette alla milanese; contorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 27 agosto al 2 settembre furono presentate alla Associazione fascista della proprietà edilizia in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7 vani 3 con wc. cantina orto lire 79 — via Belloni 16 vani 2 ammobiliato p.d.c. — Viale Principe Umberto 34 vani 3 con wc. lire 85, rivolgersi via Feletto 38 — via R. Battistig 4 camera ammobiliata a 1 o 2 letti p.d.c. — via Napoli 1 vani 6 con wc. bagno giardino lire 195 — via Isonzo 3 villino di vani 8 o 9 con gas wc. bagno termos, parchetti, giardino, garage p.d.c. — viale Principe Umberto 62 vani 4 con corte lire 120 — via A. L. Moro 58 vani 4 lire 110 — via Manin 15 vani 7 con gas wc. bagno termos. lire 350 — via Cividale 149 casa sola di vani 8 con corte orto lire 150, rivolgersi Osteria «Al Maresciallo» — vicolo Schiopettino 21 casa di vani 7 con wc., 2 cortili, stufe, 2 ingressi p.d.c. — via A. Diaz 14 vani 6 con gas wc. bagno termos, cortile lire 291 — via Molin Novo 7 int. 2 vani 2 lire 34 — via Cicogna 44 casa di vani 5 con gas wc. stufe p.d.c. — via Gemona 44 vani 1 uso negozio presso d. c. — via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 250 — via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. stufe lire 200 — via Zoletti 2 vani 3 lire 80 — via Torriani 1 vani 5 con gas wc. lire 180 — via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — via Grazzano 46 vani 6 lire 150 — via Mercatovecchio 12 vani 7 uso abitazione o uffici con ogni comfort p.d.c. — via Cernaia 7 vani 6 con gas wc. bagno giardino lire 240 — via Solferino 10 vani 4 lire 132 libera il 1. ottobre — via Pracchiuso 1 vani 5 con gas wc. terrazzetta lire 180 — via Asilo Marco Volpe 5 vani 5 con gas wc. bagno termos, p.d.c. — via M. Rombon 8 camera, cucina e salotto ammob. con gas wc. stufe lire 170 rivolgersi Achille Bianchi via Mazzini 3 — Branco di Feletto Umberto: villa di vani 7 con garage, giardino, frutteto, orto, lire 200 annue, rivolgersi studio avv. Fabbris, Udine, piazza XX Settembre 2 — via Cernaia 19 casa di vani 6 con gas wc. giardino garage lire 240 — via Milazzo 2 vani 4 ammobiliato con gas wc. 2 terrazze p. d. c. — via Marsala 12 vani 1 uso negozio prezzo da convenire. — via Mercatovecchio 12 vani 2 uso negozio prezzo da convenire.

Asciutta nelle Rogge

La presidenza del Consorzio Roiale di Udine, informa gli interessati che, per lavori di compimento della Presa dei canali sul Torre, il Consorzio Roiale stesso dovrà fra giorni porre in asciutta le due Rogge da Zompitta ad Udine.

La data dell'asciutta, che durerà circa 10 giorni, non è precisabile in quanto per iniziare detti lavori deve attendersi la magra del torrente. In ogni caso gli interessati riceveranno un preavviso con circolare almeno due giorni prima.

La suddetta presidenza avverte inoltre che, a partire da Chiavris e da Planis, e cioè dalla città in poi sarà conservata in ciascun canale una portata di seicento litri al minuto secondo.

La cerimonia alpina di Nimis

Informazioni per i partecipanti

A seguito di quanto abbiamo fatto noto agli alpini della nostra Sezione e simpatizzanti, che desiderano partecipare alla cerimonia alpina di Nimis per la benedizione del gagliardetto — intitolato al primo alpino di quel Comune caduto in guerra il 2 giugno 1915, caporale della 16.a Compagnia, Battaglione Cividale «Longo Giuseppe», la Sezione di Udine comunica:

Gli aderenti che vorranno fruire dei comodissimi torpedoni; dovranno prenotarsi al Comando di Sezione o presso il consocio Galliussi, non oltre il giorno 7 corr., versando la relativa quota di lire 4 per il viaggio di andata e ritorno Udine-Nimis.

La partenza avrà luogo domenica prossima 9 corr. alle ore 8 precise da Piazza Vittorio Emanuele, angolo Bar Cotterli, ed i torpedoni transiteranno per porta Gemona, Chiavris, Paderno, via Zompitta.

La cerimonia alpina ricorrerà nella stessa epoca della sagra annuale del Comune.

Il ritorno — secondo il numero dei partecipanti — sarà effettuato in serata in due scaglioni: il primo in partenza da Nimis, albergo al Friuli, alle ore 19; il secondo dalla stessa località alle ore 23 circa per quelli che desiderano intrattenersi al ballo.

Anche le quote rancio — in lire 5 — dovranno essere versate entro il 7 detto.

Si prega accelerare le prenotazioni, specie per i posti in corriera, per poter provvedere in tempo al materiale necessario per il trasporto.

Numerose sono di già le prenotazioni pervenute e certamente aumenteranno ancora, per cui si avvertono i ritardatarii a non indugiare più oltre, poichè con certezza questa volta concorreranno il rischio di rimanere appiedati.

Il Gruppo di Nimis, al quale è stato imposto il motto: «Par nû non son confins», si appresta a ricevere degnamente gli ospiti alpini, loro famiglie e simpatizzanti.

Diverse autorità hanno dato la loro adesione. Prè Antoni di Val ha assicurato la sua presenza alla cerimonia.

Voleva passare ad ogni costo

a traverso un passaggio livello chiuso

Lorenzo Mulloni fu Angelo di anni 31 dimorante in via Cividale, fu denunciato all'autorità giudiziaria, perchè voleva attraversare ad ogni costo un passaggio a livello chiuso per il transito di un treno.

Anzi aveva già tolto le tavole che fermavano le sbarre; ciò per effettuare il passaggio dall'altra parte con il proprio carro.

Crociera a Tripoli

dell'Associazione Arma Genio

L'Associazione Arma del Genio, nell'intento di avvicinare sempre alla nostra bella Colonia mediterranea i camerati della associazione, dando loro la possibilità, con tenue spesa, di conoscerla e visitarla, rafforzando così quei vincoli che legano i nostri possedimenti d'oltremare alla Madrepatria, indice un viaggio a Tripoli dal 23 settembre al 2 ottobre p.v.

All'uopo verrà noleggiato il piroscafo *Leonardo da Vinci*, confortevole in ogni classe, con vasti saloni e comode passeggiate.

Il viaggio avrà la durata di 15 giorni con il seguente programma:

Domenica 23 settembre: Genova. Inizio del viaggio. Partenza alle ore 9.

Lunedì 24 settembre: Napoli. Arrivo alle ore 12. Partenza alle ore 15.

Martedì 25 settembre: Siracusa. Arrivo alle ore 11. Partenza alle ore 16.

Mercoledì 26 settembre: Tripoli. Arrivo alle ore 15. Sbarco. Omaggio al monumento ai Caduti, subito dopo inizio della visita della città a mezzo di torpedoni. Ultimata la visita della città, i partecipanti saranno liberi di restare a Tripoli oppure tornare al piroscafo ove verrà servito il pranzo e pernottamento a bordo.

Giovedì 27 settembre: prima colazione a bordo. Partenza con treno speciale per Sabratha, ove si visiteranno gli scavi, accompagnati da apposite guide. Il treno percorrerà oasi meravigliose, si farà una opportuna sosta per la visita di un'oasi. - Ore 12: colazione al sacco a Sabratha. Ritorno verso le 16. Pranzo e pernottamento a bordo.

Venerdì 28 settembre: Tripoli. Prima colazione a bordo. Partenza con treno speciale per Garian. Il treno arriverà fino alla stazione di Vertice Trentuno, ove i partecipanti verranno trasportati al Garian con appositi carri attrezzati. Si visiteranno le famose case troglodite, quindi si proseguirà per Tigrina, ove si potrà godere un magnifico panorama; la seconda colazione verrà servita al ristorante Gebel. Ritorno a Tripoli ove si arriverà verso le 18. Pranzo e pernottamento a bordo.

Sabato 29 settembre: Tripoli. Giornata a completa disposizione dei partecipanti, durante la quale si potrà partecipare alla gita facoltativa di Leptis - Magna. Partenza alle ore 17.

Domenica 30 settembre: Siracusa. Arrivo alle 15. Partenza alle ore 17.

Lunedì 1 ottobre: Napoli. Arrivo alle 13. Partenza alle 16.

Martedì 2 ottobre: Genova. Arrivo alle ore 19. Fine del viaggio.

I prezzi sono: prima classe lire 625; seconda classe lire 525; seconda turistica lire 460; camerate lire 360.

Le quote comprendono i passaggi sul piroscafo ed il vitto per tutta la durata del viaggio, eguale per tutte le classi, nonchè ingressi, guide, tasse, mancie, ecc. ecc.

Al viaggio possono partecipare gli inscritti alla Associazione, le loro famiglie ed eventuali simpatizzanti.

All'atto della iscrizione al viaggio i partecipanti dovranno versare un anticipo di lire 150.

Per maggiori particolari rivolgersi alla Segreteria della Sezione di Udine.

Le sedi di iscrizione

per le Scuole urbane e rurali

Abbiamo annunciato l'altro giorno che il giorno 17 corrente mese si apriranno le iscrizioni alle scuole elementari.

Tali iscrizioni continueranno fino al giorno 25 corrente dalle ore 9 alle 12 presso le sedi delle singole circoscrizioni.

Le sedi d'iscrizione — secondo i quartieri e le vie della città, del suburbio e delle frazioni — sono state fissate come segue:

Scuole urbane

1. - *Scuola maschile e femminile «Vittorio Emanuele III» (Via Dante).*

Piazze: del Duomo, Garibaldi, dell'Ospedale, del Seminario, XX Settembre, G. Venerio, Vittorio Emanuele. — *Piazzali:* G. B. Cella, Palmanova.

Vie: Aquileia, dell'Argilla, G. Ascoli, della Bainsizza, C. Battisti, R. Battistig, Belloni, Bertaldia, dai n. 1 a 25 e dai n. 2 a 38, E. Bongioanni, Calatafimi, dei Calzolai, Carducci, Castelfidardo, Cavour, Cernaia, Cervignano, T. Ciconi, Cisis, Cisterna, F. Crispi, Dante, E. F. Duca d'Aosta, S. Fermo, M. Feruglio, delle Fornaci, U. Foscolo, S. Francesco d'Assisi, del Frigorifero, Gervasutta, fino ai n. 1 e 12, S. Giorgio, G. Giusti, Gorghi, Grazzano, P. A. Gregorutti, N. Lionello, del Macello, Madonnetta, Magenta, Fabio Manzano, A. Manzoni, Marsala, fino ai n. 41 e 80, S. Martino, Medici, Melegnano, Milazzo, Monfalcone, Montebello, I. Nievo, B. Odorico da Pordenone, Palestro, C. Percoto, C. di Pers, Piave, A. Pico, P. Pischiutta, del Pozzo, Pradamano, di Prampero, Rauscedo, Roma, della Rosta, de Rubeis, G. Sabbadini, N. Sauro, Savorgnana, dello Scalo nuovo, del Seminario, Solferino, Stabernao, B. Stringher, G. Tullio, Varese, della Vigna, Vittorio Veneto.

Viali: delle Ferriere, Palmanova, fino ai n. [illegible] e 111, della Stazione.

Vicoli: d'Arcano, Chiuso, del Cucco, del Pangrasso, del Paradiso, Repetella, dello Schioppettino, Taschiutti, Zoletti.

2. - *Scuola maschile e femminile «Benito Mussolini» (ex S. Domenico - Via Magrini).*

Corte: Giacomelli. — *Piazza:* Mercatonuovo. — *Piazzali:* Cavedalis, P. Diacono, 26 Luglio.

Vie: L. Andervolti, A. Andreuzzi, P. Antonini, Asilo Marco Volpe, Aspromonte, F. Asquini, Bezzecca, Brenari, Calvario, P. Canciani, del Carbone, Castellana, D. Cernazai, Cotonificio, Cortazzis, T. Deciani, dai n. 44 e 93, Dogna, delle Erbe, della Faula, Fiore dei Liberi, del Freddo, F. Joppi, Gaeta, G. Girardini, S. Giustina, Villa Glori, G. A. Licinio, L. Magrini, F. Mantica, Mantova, Francesco Manzano, A. Marangoni, L. Marinoni, Martignacco, G. Martini, G. Mazzini, A. Mazzucato, Mentana, Mercatovecchio, Mercerie G. Micesio, del Monte, Monterotondo, Moretti-Muratti Anna, Moretti Luigi, A. L. Moro, Passons, Pelliccerie, Piccola, Podgora, O. Politi, Pontebba, Poscolle, Rialto, Rivis, Sabotino, del Sale, P. Sarpi, Q. Sella, A. Somma, Sottomonte, Superiore, Tolmezzo, dai n. 81 a 87, Torriani, P. Valussi, E. Valvason, Villalta, Viola, Volturno, A. Zanon, Zorutti.

Viali: G.-B. Bassi, del Cimitero, G. Duodo, del Ledra, Venezia, fino ai n. 65 e 76.

Vicoli: Brovedan, del Gelso, Gorgo, degli Orti, del Portello, Pulesi, Raddi, Sutti.

3. - *Scuola maschile e femminile alle «Grazie».*

Piazze: Patriarcato, Umberto I., Piazzetta Valentinis.

Vie: S. Agostino, M. d'Azeglio, Bartolini, B. Cairoli, Cicogna, T. Deciani, fino ai n. 42 e 91, Gemona, fino ai n. 66 e 23, Liruti, Lovaria, Manin, G. Marinelli, dei Missionari, Palladio, Portanuova, Pracchiuso, della Prefettura, Ronchi, dai n. 1 a 23 e dai n. 2 a 12, Tomadini, Treppo, Giovanni d'Udine, G. Verdi, della Vittoria.

Vicoli: Agricola, della Banca, Caiselli, Florio, delle Grazie, di Lenna, Molin Nascosto, Porta, del Portico, Sillio.

4. - *Scuola maschile e femminile «Dante Alighieri» (via Gorizia).*

Piazzali: Chiavris, Cividale, Osoppo.

Vie: delle Acque, Ampezzo, dell'Ancona, Caccia, gen. Cantore, Capodistria, A. Casalini, delle Caserme Nuove, Cividale, fino ai n. 50 e 73, Codroipo, E. di Colloredo, Cormons, Fiume, Fratelli De Gasperi, Gemona, dai n. 68 e 25, Gorizia, Gradisca, Isonzo, Latisana, Lunga, Maniago, Moggio, Monte Hermada, Monte Grappa, Monte Nero, Monte Ortigara, Monte Pal Grande, Monte Pal Piccolo, Monte Pasubio, Monte Rombon, Parenzo, Pirano, Planis, Po, Pordenone, Postumia, F. Renati, Rosazzo, Rovignò, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, dai n. 1 a 79, e dai n. 2 a 76, di Toppo, L. Uccellis, Umago, XXVIII ottobre, Venzone, S. Vito al Tagliamento, Zara.

Viali: Diaz, Principe Umberto, S. Daniele.

Vicoli: Zamparutti.

5. - *Scuola maschile e femminile «Pietro Zorutti» (Via XXX Ottobre).*

Vie: Albona, V. Alfieri, gen. Baldissera, Bertaldia, dai 27 e 40 A, Bersaglio, del Bon, fino n. 46 e 61, Buttrio, gen. Caneva, Cantoniera, gen. Chinotto, Curtatone, Goito, Margherita, di Mezzo, Montenara, Monzambano, Pastrengo, Peschiera, Piazza d'Armi, Pisino, Pola, dai n. 1 a 21, Polveriera, Ronchi, dai n. 25 e 14, Sebenico, Spalato, XXX Ottobre, Trento, Valeggio.

Viali: Trieste, XXIII Marzo.

Scuole rurali

Paderno - *Piazza* di Paderno. — *Vie:* Alta, Alessandria, Asti, Attimis, Biella, Braidate, Caposile, Colugna, Cuneo, Emilia, fino ai n. 12, Feletto, Liguria, fino ai n. 36 e 21, del Maglio, Molin Nuovo, Mondovi, Monte Festa, Monte Santo, Monte S. Michele, Montello, Monte Nevoso, Monte Sei Busi, Monte Tricorno, Monte Vodice, Nimis, Oslavia, Pallanza, Piemonte, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Tavagnacco, del Tiglio, Timavo, Torino, Tricesimo, Vercelli, — *Viale* Vat.

Cussignacco. - *Piazza* di Cussignacco — *Vie:* Adria, del Canapificio, Cassinis, Conegliano, Este, Feltre, Legnano, Marsala, dai n. 80 e 43, Mestre, Molin', Padova, Trapani, Treviso, Veneto, Verona, Vicenza. — *Viale* Palmanova, dai n. 98 e 113.

S. Gottardo. - *Vie:* Adige, Bariglaria, fino ai n. 12 e 5, E. Beltrame, del Bon, dai n. 29 e 22, Cividale, dai n. 52 e 75, R. Di Giusto, Morosina, della Polveriera, Premariacco, Remanzacco, S. Gottardo, Tolmino.

Laipacco. - *Vie:* Laipacco, Lonzano, Salcano.

Beivars-Godia. - *Vie:* Bariglaria, dai n. 14 e 7, S. Bernardo, Bologna, Emilia, dal n. 14, Genova, Imperia, Liguria, dai n. 38 e 23, Savona.

Rizzi. - *Piazza* dei Rizzi. — *Vie:* Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lecco, Lodi, Lombardia, Milano, Pavia, Sagrado, delle Scuole, Sondrio.

S. Osvaldo. - *Vie:* Basaldella, Basiliano, Bertiolo, Caltanissetta, Campoformido, Catania, Gervasutta, dai n. 3 e 14, Girgenti, Lestizza, Lumignacco, Modica, Morsano, Mortegliano, Muzzana, Napoli, S. Osvaldo, Palermo, S. Pietro, Pozzuolo, Rivignano, Rivolto, Siracusa, Varmo, Villaggio 3 Novembre.

Cormor. - *Vie:* Cormor alto, Cormor basso, Nervesa, I. Pirona, Plezzo, S. Rocco, della Roggia, G. Slataper, Ternova, L. Tessitori, del Torrente, della Valle, Villaggio San Rocco, Vipacco. — *Viale* Venezia, dai n. 67 e 78.

Baldasseria. - *Vie:* Baldasseria alta, Baldasseria bassa, Baldasseria media, Grado, Lignano, Romans.

Ad evitare inutili lagnanze, si avvertono le famiglie che le circoscrizioni scolastiche sono determinate di massima e che l'Autorità scolastica veduto il risultato delle iscrizioni si riserva la facoltà, in modo particolare per quanto riguarda la scuola «Pietro Zorutti» e la scuola alle Grazie di provvedere alla definitiva assegnazione degli alunni nel modo che sarà ritenuto più conveniente, in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

L'inizio degli esami

al R. Istituto Tecnico "A. Zanon"

La Presidenza del Regio Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Antonio Zanon» di Udine (piazza Garibaldi) avverte gli interessati che tutti gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì 17 settembre secondo il diario esposto all'Albo della scuola.

Apertura delle iscrizioni

al Collegio Arcivescovile Bertoni

La presidenza delle scuole del Collegio Arcivescovile «Bertoni» rende noto che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1934-35 a tutti i corsi delle Scuole interne: alle cinque classi elementari, all'Istituto Tecnico Inferiore e al Liceo Scientifico.

L'Alpina friulana

al Congresso del C.A.I. a Trieste

Al riuscitissimo congresso del Club Alpino italiano svoltosi a Trieste, del quale abbiamo dato notizia, ha preso parte anche la Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. con una rappresentanza composta dai signori col. Rubbazzer, ing. Mariutti e signora, geom. Enrico Bonanni A. Ferrucci; I. capitano Filetti, ing. Morelli de Rossi, che scortavano il galiardetto sociale.

L'inaugurazione del "Sentiero Spinotti"

Prenotazioni per la gita

La Società Alpina Friulana — Sezione del C.A.I. — comunica:

Le prenotazioni per la gita di inaugurazione del «Sentiero Spinotti», dell'8 e 9 settembre, si accettano, accompagnate dall'importo per l'autovettura, a tutto giovedì 6 corrente.

L'importo è di lire 22 per i soci di lire 23 per non soci.

La presidenza si riserva di assegnare i pernottamenti a Colina ed al Ricovero Lambertenghi secondo le disponibilità e le opportunità del momento.

Precipita dalle scale di casa e si frattura il cranio

L'altra sera, il falegname Riccardo Zamparutti fu Nicolò di anni 62, dimorante in Piazza Umberto I., rincasando un po' più tardi del solito, nel salire le scale di casa propria, incespicò in un gradino in modo da perdere l'equilibrio e scendere ruzzoloni fino in fondo.

Soccorso prontamente dai famigliari accorsi al tonfo, fu adagiato sul letto; le sue condizioni apparvero piuttosto gravi e ieri mattina fu trasportato al Civico Ospedale ove il medico di guardia dott. Pittoni gli riscontrò la probabile frattura del cranio per cui lo fece accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

Sarta che si ferisce al naso con un paio di forbici

La sarta Bianca Balbusso di Costantino da Campoformido, maneggiando per ragioni del suo lavoro un paio di forbici, si produsse con queste accidentalmente una ferita da taglio al dorso del naso. Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in otto giorni.

Bisogna denunciare il licenziamento dei propri dipendenti

La ditta Ida Pasquotti, Fabris, non denunciò entro il termine prescritto, all'Ufficio Provinciale di collocamento per gli addetti all'industria, il licenziamento di una propria dipendente.

Fu dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore per i provvedimenti di legge.

Grave caduta di un piccino

mentre correva per gioco

Il piccolo Ermes Salvador di Giacinto d'anni 2 da Pasian di Prato, cadendo violentemente a terra, mentre correva per gioco, si fratturò il femore sinistro.

Fu accolto ieri mattina all'Ospedale ove il dott. Pittoni giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

VITA ECONOMICA

Riduzione della importazione della lana australiana

Roma, 3

L'«Agenzia d'Italia» è informata da Sydney che il Presidente di quella Camera di Commercio italiana ha spiegato ai giornali che la decisione del Governo italiano di ridurre del 50 per cento l'importazione di lane italiane, entrata in vigore il 1. agosto decorso, è dovuta al fatto che la bilancia commerciale dell'Italia con l'Australia è sfavorevole all'Italia di 50 milioni di sterline ed ha aggiunto che l'Italia ha pregato varie volte l'Australia di adottare delle misure per sistemare gli scambi fra le due nazioni. Si calcola che durante la stagione laniera 1933-34 l'Australia abbia esportato in Italia 200 mila balle di lana.

Cessione di divisa

per acquisto di bestiame all'estero

Le cessioni di divisa occorrente per gli acquisti di bestiame da effettuare all'estero restano disciplinate come in appresso:

1) coloro che si recano all'estero per acquistare bestiame dovranno domandare alla locale Filiale della Banca d'Italia l'autorizzazione a procurarsi la divisa che presumono debba loro occorrere, indicando la Banca della quale si servono e obbligandosi a documentare l'entrata nel Regno del bestiame acquistato, nonchè a restituire la parte di divisa non utilizzata;

2) la Filiale della Banca d'Italia, accertata la regolarità della richiesta, comunicherà la concessione dell'autorizzazione alla Banca indicata, la quale cederà la divisa seguendo le formalità in uso e inscriverà sul passaporto del richiedente l'ammontare di divisa ceduto con la motivazione «per acquisto di bestiame all'estero»;

3) al ritorno in Italia i compratori dovranno presentare alla Banca che ha loro ceduto la divisa le bollette doganali d'importazione del bestiame acquistato e gli altri documenti giustificativi, da sottoporre a stampigliatura, e restituire la divisa non spesa.

Delle operazioni compiute le Banche dovranno dare, di volta in volta, comunicazione alla locale Filiale della Banca d'Italia.

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 3
Rendita 3,50 olo	86.70	86.90
Pr. Conv.	87.77	87.50
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.70
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.1
B. T. n. 1941	107.30	107.3
B. T. n. 1943	101.35	101.35
B. d'Italia	—	1610
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3995	—
Assicurat. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1950	—
Riun. B.	1870	—
Cosulich	22.—	21.50
Cascami seta	—	247.—
Snia Viscosa	—	270.—
Fiat	—	274.—
Edison	702.—	696.50
Soc. Adr. Elet.	—	199.50
Terni	179.—	180.50
Francia	77.05	77.05
Londra	57.50	57.50
Svizzera	381.35	381.35
New York	11.50	11.50
Berlino	—	460.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.70
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3 - 9
Ist. Ricostr. Ind. S.T.E.T. 4 olo	510.50	511.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.50
" " Elfer 4,50	503.—	502.50
Pubbl. Util. 6 olo	507.75	508.—
id. s. tel. 6 olo	508.—	508.75
Cr. Nav. 6,83 olo	510.—	511.25
Edison '31 - 6 olo	506.—	506.—
Emiliana 6 olo	505.50	506.—
Mer. Elett. 6 olo	504.—	504.—
Soc. Es. Tel. 6 olo	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

